



RASSEGNA STAMPA

Assemblea celebrativa degli 80 anni di ANITA

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibili

Trasporto merci, la sfida ora è sull'intermodalità green

Assemblea Anita

Morelli: rivedere i modelli di business. Destro: logistica centrale per la competitività

Un approccio integrato, che veda la collaborazione tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per rendere più competitivo il Paese e per affrontare le nuove sfide, dall'ambiente all'energia alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

È il messaggio arrivato dall'assemblea di Anita, l'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici, aderente a Confindustria, che ha celebrato gli 80 anni.

«Le imprese devono ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità

dei servizi offerti», ha detto in apertura il presidente di Anita, Riccardo Morelli. Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo: occorrono strumenti che secondo Morelli vanno individuati nella legge di bilancio. «Ci aspettiamo più attenzione alle esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e quindi una dotazione finanziaria decisamente più cospicua per i prossimi tre anni. Non ci può essere transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili», ha detto Morelli che ha sottolineato l'importanza di trasferire le merci dalla strada al trasporto marittimo e navale per ridurre le emissioni, sollecitando marebonus e ferrobonus.

Il settore ha un peso importante nel Paese: «in Italia la logistica è cresciuta molto, nel 2023 ha contribuito per l'8,2% al pil italiano. Ma sono ancora molte le potenzialità in-

sprese», ha detto Leopoldo Destro, delegato di Confindustria ai Trasporti, Logistica e Turismo. «Confindustria punta a dare alla logistica un ruolo centrale per aumentare la competitività delle aziende. Serve una visione strategica unitaria e una logica collaborativa, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto», ha detto nel suo intervento.

È necessario, ha aggiunto, uno sviluppo strategico delle infrastrutture e un consolidamento dell'interdipendenza tra logistica e industria: «le sfide sono molteplici, tra queste l'utilizzo del Franco Fabbrica», ha detto Destro, che si è soffermato anche sulla strategicità dei valichi alpini.

Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha garantito attenzione e ha annunciato una misura di lungo periodo che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicoli.

—N.P.



DATA: 25 OTTOBRE 2024

ANITA compie 80 anni e guarda al futuro con una visione collaborativa

https://finanza.repubblica.it/News/2024/10/25/anita_compie_80_anni_e_guarda_al_futuro_con_una_visione_collaborativa-59/

ANITA, l'associazione che raggruppa le imprese della logistica del trasporto merci, in occasione dei suoi 80 anni, ha fatto il punto sui traguardi raggiunti lungo la sua storia, che inizia prima della fine della grande Guerra, e gettato le basi per il futuro, che punta su un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea "Dentro la storia – Proiettati verso il futuro", tenutasi a Villa Miani, che ha richiamato oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni.

Guardando dentro la storia dell'autotrasporto merci degli ultimi 80 anni sono chiaramente emersi il ruolo strategico del settore, che ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo del Paese, e le nuove sfide che ha davanti: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

Ad aprire l'Assemblea il Presidente ANITA Riccardo Morelli, che ha ringraziato gli associati per il forte senso di appartenenza all'Associazione e per l'impegno dimostrati ed ha sottolineato come ANITA sia nata in un momento cruciale per l'Italia e si ritrovi, oggi, in un momento altrettanto cruciale, che ne conferma il ruolo strategico dinanzi alle nuove sfide che "le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti".

Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima Legge di Bilancio "dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque - afferma Morelli - una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Altro elemento fondamentale richiamato dal Presidente è il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale, come il trasporto ferroviario e marittimo, grazie anche a incentivi come il marebonus ed il ferrobonus.

Da segnalare anche l'intervento "Si vince o si perde insieme" di Nives Meroi, alpinista fra le più esperte al mondo, che ha offerto una prospettiva inedita sulle sfide, quella in cui proprio la collaborazione, insieme al rispetto, la fiducia negli altri e il superamento dei propri limiti contribuisce a compiere anche le scalate più ardue.

La tavola rotonda "Realizzare imprese che sembrano impossibili" è stata alimentata dagli interventi di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma e del Presidente di ANITA, Riccardo Morelli. Durante il confronto il Presidente di ANITA ha rimarcato le potenzialità della collaborazione tra industria, trasporti, logistica, infrastrutture, affermato "Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare insieme su questo sentiero illuminato".

Anche Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, ha sottolineato che "per raggiungere gli ambiziosi obiettivi europei è fondamentale partire tutti dalla stessa premessa: valore strategico dell'intermodalità a vantaggio di efficienza, economie di scala, sicurezza, sostenibilità. In questo scenario – ha aggiunto - è fondamentale adottare un approccio di cooperazione fra la modalità di trasporto merci ferroviaria e quella stradale, in un'ottica di piena integrazione, a tutto vantaggio dell'intero settore della logistica che sta vivendo un momento molto complicato".

Forte anche il contributo delle istituzioni, con il Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda, che ha affermato "in questi due anni siamo riusciti a non solo a correggere gli errori ma abbiamo instaurato un metodo di lavoro che incomincia a dare i suoi frutti, una politica di confronto continua e di condivisione con il mondo delle imprese e delle associazioni. Una Commissione che ascolta, si confronta e poi decide".

Secondo l'Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti, Davide Bordoni, la digitalizzazione dei processi è un requisito fondamentale per realizzare la collaborazione e che "un'importante accelerazione del progetto Piattaforma Logistica Nazionale si è avuta grazie alla specifica linea progettuale 'Digitalizzazione della catena logistica nazionale' del PNRR", che "include risorse sulla linea LogIn Business che intende assegnare alle imprese più di 150 Milioni di Euro per la loro digitalizzazione mediante un cofinanziamento dei progetti al 40%".

A conclusione del confronto, Luca Sisto, Direttore Generale di Confindustria, ha richiamato l'importanza della continuità territoriale, affermando che "i valichi alpini sono la naturale prosecuzione delle autostrade del mare" è che "entrambi sono cruciali per la competitività dell'Italia e per il funzionamento delle catene di approvvigionamento globali".

Conclusa la tavola rotonda, le parole del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, hanno valorizzato l'apporto messo in campo dal Ministero, che ha promosso "interventi concreti per agevolare gli investimenti e progetti pilota per nuove tecnologie applicate al trasporto pesante, con lo scopo di rendere l'Italia un leader europeo nella produzione e nell'utilizzo di questo vettore energetico". Il piano Investimenti 5.0 ha messo sul piatto 13 miliardi per contribuire a vincere anche la sfida della transizione digitale.

A seguire, il Delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro, ha portato il contributo della Confederazione che "punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una b, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto". "L'obiettivo – ha affermato – è creare sinergie che portino a risultati tangibili. Per questo, è necessario uno sviluppo strategico delle infrastrutture e un consolidamento dell'interdipendenza tra logistica e industria", mentre sul fronte della transizione ecologica, Confindustria "ha contrastato con forza l'approccio ideologico portato avanti dall'UE perché occorre un approccio graduale e con tempistiche adeguate".

Conclusa la tavola rotonda, è stato trasmesso il contributo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ha riconosciuto ad ANITA il lavoro che svolge quotidianamente per favorire la crescita e l'innovazione dell'autotrasporto e della logistica, ribadito che la questione dei valichi "non è una questione ambientale, ma è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci" ed anticipato che "è allo studio una misura di lungo periodo che vedrà la luce nei prossimi giorni e che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicolare con lo scopo di rendere davvero più sostenibile il settore, salvaguardandolo cioè dagli oneri previsti da Bruxelles".

Al termine dell'evento si è svolta la consegna del premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, finalizzato a valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, e assegnato a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea, prima autista donna a vincere il contest.

ANITA celebra 80 anni: un ponte che unisce passato e futuro

<https://finanza.repubblica.it/Pages/News/Item.aspx?ID=223> 2024-10-24 TLB

ANITA, prima Associazione italiana del settore dell'autotrasporto merci e della logistica, festeggia 80 anni dalla sua nascita con l'evento intitolato "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro", tenutosi a Villa Miani a Roma, invitati a partecipare il Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ed il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini.

La storia di ANITA inizia nel 1944, a seguito dell'iniziativa posta in essere da un gruppo di autotrasportatori per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale. Nata in seno a Confindustria, l'Associazione si è fatta da subito portatrice degli interessi della categoria per rendere l'autotrasporto merci protagonista della crescita e dello sviluppo dell'Italia durante e dopo la guerra, durante la delicatissima fase della ricostruzione e, successivamente, nel periodo del miracolo economico grazie anche al potenziamento della rete stradale che ha consentito alla gomma di affermarsi come modalità di trasporto efficiente e ancora oggi maggiormente utilizzata.

Da anni l'Associazione affianca le imprese del settore nella consapevolezza che il trasporto merci è un protagonista strategico per la competitività del Paese. Consapevolezza che ANITA riafferma anche oggi, di fronte alle sfide globali imposte dall'era moderna, quali innovazione, sostenibilità ed efficienza. Di qui la necessità di adottare strategie sempre più costruttive, innescando un circolo virtuoso ispirato ad una visione sempre più collaborativa tra gli attori della filiera.

"Celebrare gli 80 anni di ANITA significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia", afferma il Presidente Riccardo Morelli, aggiungendo "le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato. Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della filiera, per affrontare insieme le sfide globali e aumentare così la capacità competitiva dell'Italia".

L'iniziativa "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro" ha l'obiettivo di esplorare e proiettare il trasporto merci nel futuro, attraverso le testimonianze di chi oggi è chiamato a guidare il cambiamento, contaminando le esperienze del trasporto e della logistica con le buone pratiche che in altri ambiti sono valse il successo.

Durante l'evento spazio alla testimonianza di Nives Meroi, alpinista tra le più esperte, che trasferendo la sua esperienza alla platea permette di guardare il mondo da un'altra prospettiva, a qualsiasi latitudine ci si trovi, suggerendo a chi ascolta di conservare un approccio nuovo e fuori dagli schemi.

Previsto l'intervento istituzionale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. A seguire, la tavola rotonda dal titolo "Realizzare imprese che sembrano impossibili" animata dal punto di vista di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Riccardo Morelli, Presidente di ANITA e Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma.

Nel suo intervento, Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, porta la visione della Confederazione sul ruolo del settore per l'industria e per la competitività del Paese.

Al termine, le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e la premiazione, da parte del Presidente dell'Albo Autotrasporto, Enrico Finocchi, dell'Autista dell'Anno 2024, il contest giunto alla terza edizione e che elegge il conducente più meritevole tra quelli che lavorano per le 1.700 aziende associate ad ANITA.

ANITA compie 80 anni e guarda al futuro con una visione collaborativa

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/10/25/anita-compie-80-anni-e-guarda-al-futuro-con-una-visione-collaborativa/NTIfMjAyNCOxMCOyNV9UTEI>

ANITA, l'associazione che raggruppa le imprese della logistica del trasporto merci, in occasione dei suoi 80 anni, ha fatto il punto sui traguardi raggiunti lungo la sua storia, che inizia prima della fine della grande Guerra, e gettato le basi per il futuro, che punta su un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea "Dentro la storia – Proiettati verso il futuro", tenutasi a Villa Miani, che ha richiamato oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni.

Guardando dentro la storia dell'autotrasporto merci degli ultimi 80 anni sono chiaramente emersi il ruolo strategico del settore, che ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo del Paese, e le nuove sfide che ha davanti: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

Ad aprire l'Assemblea il Presidente ANITA Riccardo Morelli, che ha ringraziato gli associati per il forte senso di appartenenza all'Associazione e per l'impegno dimostrati ed ha sottolineato come ANITA sia nata in un momento cruciale per l'Italia e si ritrovi, oggi, in un momento altrettanto cruciale, che ne conferma il ruolo strategico dinanzi alle nuove sfide che "le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti".

Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima Legge di Bilancio "dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque - afferma Morelli - una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Altro elemento fondamentale richiamato dal Presidente è il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale, come il trasporto ferroviario e marittimo, grazie anche a incentivi come il marebonus ed il ferrobonus.

Da segnalare anche l'intervento "Si vince o si perde insieme" di Nives Meroi, alpinista fra le più esperte al mondo, che ha offerto una prospettiva inedita sulle sfide, quella in cui proprio la collaborazione, insieme al rispetto, la fiducia negli altri e il superamento dei propri limiti contribuisce a compiere anche le scalate più ardue.

La tavola rotonda "Realizzare imprese che sembrano impossibili" è stata alimentata dagli interventi di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma e del Presidente di ANITA, Riccardo Morelli. Durante il confronto il Presidente di ANITA ha rimarcato le potenzialità della collaborazione tra industria, trasporti, logistica, infrastrutture, affermato "Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare insieme su questo sentiero illuminato".

Anche Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, ha sottolineato che "per raggiungere gli ambiziosi obiettivi europei è fondamentale partire tutti dalla stessa premessa: valore strategico dell'intermodalità a vantaggio di efficienza, economie di scala, sicurezza, sostenibilità. In questo scenario – ha aggiunto - è fondamentale adottare un approccio di cooperazione fra la modalità di trasporto merci ferroviaria e quella stradale, in un'ottica di piena integrazione, a tutto vantaggio dell'intero settore della logistica che sta vivendo un momento molto complicato".

Forte anche il contributo delle istituzioni, con il Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda, che ha affermato "in questi due anni siamo riusciti a non solo a correggere gli errori ma abbiamo instaurato un metodo di lavoro che incomincia a dare i suoi frutti, una politica di confronto continua e di condivisione con il mondo delle imprese e delle associazioni. Una Commissione che ascolta, si confronta e poi decide".

Secondo l'Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti, Davide Bordoni, la digitalizzazione dei processi è un requisito fondamentale per realizzare la collaborazione e che "un'importante accelerazione del progetto Piattaforma Logistica Nazionale si è avuta grazie alla specifica linea progettuale 'Digitalizzazione della catena logistica nazionale' del PNRR", che "include risorse sulla linea LogIn Business che intende assegnare alle imprese più di 150 Milioni di Euro per la loro digitalizzazione mediante un cofinanziamento dei progetti al 40%".

A conclusione del confronto, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha richiamato l'importanza della continuità territoriale, affermando che "i valichi alpini sono la naturale prosecuzione delle autostrade del mare" è che "entrambi sono cruciali per la competitività dell'Italia e per il funzionamento delle catene di approvvigionamento globali".

Conclusa la tavola rotonda, le parole del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, hanno valorizzato l'apporto messo in campo dal Ministero, che ha promosso "interventi concreti per agevolare gli investimenti e progetti pilota per nuove tecnologie applicate al trasporto pesante, con lo scopo di rendere l'Italia un leader europeo nella produzione e nell'utilizzo di questo vettore energetico". Il piano Investimenti 5.0 ha messo sul piatto 13 miliardi per contribuire a vincere anche la sfida della transizione digitale.

A seguire, il Delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro, ha portato il contributo della Confederazione che "punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una b, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto". "L'obiettivo – ha affermato – è creare sinergie che portino a risultati tangibili. Per questo, è necessario uno sviluppo strategico delle infrastrutture e un consolidamento dell'interdipendenza tra logistica e industria", mentre sul fronte della transizione ecologica, Confindustria "ha contrastato con forza l'approccio ideologico portato avanti dall'UE perché occorre un approccio graduale e con tempistiche adeguate".

Conclusa la tavola rotonda, è stato trasmesso il contributo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ha riconosciuto ad ANITA il lavoro che svolge quotidianamente per favorire la crescita e l'innovazione dell'autotrasporto e della logistica, ribadito che la questione dei valichi "non è una questione ambientale, ma è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci" ed anticipato che "è allo studio una misura di lungo periodo che vedrà la luce nei prossimi giorni e che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicolare con lo scopo di rendere davvero più sostenibile il settore, salvaguardandolo cioè dagli oneri previsti da Bruxelles".

Al termine dell'evento si è svolta la consegna del premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, finalizzato a valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, e assegnato a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea, prima autista donna a vincere il contest.

ANITA celebra 80 anni: un ponte che unisce passato e futuro

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/10/24/anita-celebra-80-anni-un-ponte-che-unisce-passato-e-futuro/MjIzXzlwMjQtMTAtMjRfVExC>

ANITA, prima Associazione italiana del settore dell'autotrasporto merci e della logistica, festeggia 80 anni dalla sua nascita con l'evento intitolato "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro", tenutosi a Villa Miani a Roma, invitati a partecipare il Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ed il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini.

La storia di ANITA inizia nel 1944, a seguito dell'iniziativa posta in essere da un gruppo di autotrasportatori per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale. Nata in seno a Confindustria, l'Associazione si è fatta da subito portatrice degli interessi della categoria per rendere l'autotrasporto merci protagonista della crescita e dello sviluppo dell'Italia durante e dopo la guerra, durante la delicatissima fase della ricostruzione e, successivamente, nel periodo del miracolo economico grazie anche al potenziamento della rete stradale che ha consentito alla gomma di affermarsi come modalità di trasporto efficiente e ancora oggi maggiormente utilizzata.

Da anni l'Associazione affianca le imprese del settore nella consapevolezza che il trasporto merci è un protagonista strategico per la competitività del Paese. Consapevolezza che ANITA riafferma anche oggi, di fronte alle sfide globali imposte dall'era moderna, quali innovazione, sostenibilità ed efficienza. Di qui la necessità di adottare strategie sempre più costruttive, innescando un circolo virtuoso ispirato ad una visione sempre più collaborativa tra gli attori della filiera.

"Celebrare gli 80 anni di ANITA significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia", afferma il Presidente Riccardo Morelli, aggiungendo "le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato. Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della filiera, per affrontare insieme le sfide globali e aumentare così la capacità competitiva dell'Italia".

L'iniziativa "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro" ha l'obiettivo di esplorare e proiettare il trasporto merci nel futuro, attraverso le testimonianze di chi oggi è chiamato a guidare il cambiamento, contaminando le esperienze del trasporto e della logistica con le buone pratiche che in altri ambiti sono valse il successo.

Durante l'evento spazio alla testimonianza di Nives Meroi, alpinista tra le più esperte, che trasferendo la sua esperienza alla platea permette di guardare il mondo da un'altra prospettiva, a qualsiasi latitudine ci si trovi, suggerendo a chi ascolta di conservare un approccio nuovo e fuori dagli schemi.

Previsto l'intervento istituzionale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. A seguire, la tavola rotonda dal titolo "Realizzare imprese che sembrano impossibili" animata dal punto di vista di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Riccardo Morelli, Presidente di ANITA e Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma.

Nel suo intervento, Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, porta la visione della Confederazione sul ruolo del settore per l'industria e per la competitività del Paese.

Al termine, le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e la premiazione, da parte del Presidente dell'Albo Autotrasporto, Enrico Finocchi, dell'Autista dell'Anno 2024, il contest giunto alla terza edizione e che elegge il conducente più meritevole tra quelli che lavorano per le 1.700 aziende associate ad ANITA.



DATA: 25 OTTOBRE 2024

Innovazione e competitività. Le sfide dell'autotrasporto

<https://formiche.net/2024/10/innovazione-e-competitivita-le-sfide-dellautotrasporto-italiano/>

Sviluppare un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea di Anita, l'associazione, la prima istituita in Italia, che rappresenta le imprese italiane dell'autotrasporto merci e della logistica. L'iniziativa ha richiamato a Roma, nella cornice di Villa Miani, sulla collina di Monte Mario, oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni.

Il titolo scelto per l'assise degli imprenditori dell'autotrasporto racchiude il senso dei lavori: "Dentro la storia, proiettati verso il futuro". D'altronde, si tratta di un settore dove l'innovazione può fare la differenza, ogni giorno, in termini di efficienza e costi, legati all'energia. Un comparto, quello dell'autotrasporto, che ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo del Paese, e le nuove sfide e impegnative che ha davanti: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

Ad aprire l'assise di Villa Miani è stato il presidente di Anita, **Riccardo Morelli** per il quale "le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti". Una rivoluzione che tuttavia il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima legge di Bilancio. "Dalla quale", ha messo in chiaro Morelli, "ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili".

Altro elemento fondamentale per ridurre le emissioni del settore, è il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale: il trasporto ferroviario e marittimo. Maggiore sostegno, dunque, "al *marebonus* e al *ferrobonus*, con un impegno particolare da dedicare al combinato terrestre, che sta vivendo un momento particolarmente complicato e che deve essere incoraggiato anche nel combinato transalpino", ha sottolineato il numero uno di Anita. Forte, poi, anche il contributo delle istituzioni, nella figura del presidente della IX Commissione Trasporti della Camera, **Salvatore Deidda**, che riferendosi al lavoro svolto in Parlamento ha affermato come "in questi due anni siamo riusciti a non solo a correggere gli errori ma abbiamo instaurato un metodo di lavoro che incomincia a dare i suoi frutti, una politica di confronto continua e di condivisione con il mondo delle imprese e delle associazioni. Una Commissione che ascolta, si confronta e poi decide".

A suggellare l'assise delle imprese dell'autotrasporto, le parole del ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, hanno valorizzato l'apporto messo in campo dal ministero, che ha promosso "interventi concreti per agevolare gli investimenti e progetti pilota per nuove tecnologie applicate al trasporto pesante, con lo scopo di rendere l'Italia un leader europeo nella produzione e nell'utilizzo di questo vettore energetico". Il ministro ha ricordato anche il piano Investimenti 5.0, del valore di 13 miliardi, per contribuire a vincere anche la sfida della transizione digitale.

ANITA compie 80 anni e guarda al futuro con una visione collaborativa

<https://www.teleborsa.it/News/2024/10/25/anita-compie-80-anni-e-guarda-al-futuro-con-una-visione-collaborativa-59.html>

ANITA, l'associazione che raggruppa le imprese della logistica del trasporto merci, in occasione dei suoi 80 anni, ha fatto il punto sui traguardi raggiunti lungo la sua storia, che inizia prima della fine della grande Guerra, e gettato le basi per il futuro, che punta su un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea "Dentro la storia – Proiettati verso il futuro", tenutasi a Villa Miani, che ha richiamato oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni.

Guardando dentro la storia dell'autotrasporto merci degli ultimi 80 anni sono chiaramente emersi il ruolo strategico del settore, che ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo del Paese, e le nuove sfide che ha davanti: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

Ad aprire l'Assemblea il Presidente ANITA Riccardo Morelli, che ha ringraziato gli associati per il forte senso di appartenenza all'Associazione e per l'impegno dimostrati ed ha sottolineato come ANITA sia nata in un momento cruciale per l'Italia e si ritrovi, oggi, in un momento altrettanto cruciale, che ne conferma il ruolo strategico dinanzi alle nuove sfide che "le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti".

Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima Legge di Bilancio "dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque - afferma Morelli - una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Altro elemento fondamentale richiamato dal Presidente è il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale, come il trasporto ferroviario e marittimo, grazie anche a incentivi come il marebonus ed il ferrobonus.

Da segnalare anche l'intervento "Si vince o si perde insieme" di Nives Meroi, alpinista fra le più esperte al mondo, che ha offerto una prospettiva inedita sulle sfide, quella in cui proprio la collaborazione, insieme al rispetto, la fiducia negli altri e il superamento dei propri limiti contribuisce a compiere anche le scalate più ardue.

La tavola rotonda "Realizzare imprese che sembrano impossibili" è stata alimentata dagli interventi di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma e del Presidente di ANITA, Riccardo Morelli. Durante il confronto il Presidente di ANITA ha rimarcato le potenzialità della collaborazione tra industria, trasporti, logistica, infrastrutture, affermato "Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare insieme su questo sentiero illuminato".

Anche Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, ha sottolineato che "per raggiungere gli ambiziosi obiettivi europei è fondamentale partire tutti dalla stessa premessa: valore strategico dell'intermodalità a vantaggio di efficienza, economie di scala, sicurezza, sostenibilità. In questo scenario – ha aggiunto - è fondamentale adottare un approccio di cooperazione fra la modalità di trasporto merci ferroviaria e quella stradale, in un'ottica di piena integrazione, a tutto vantaggio dell'intero settore della logistica che sta vivendo un momento molto complicato".

Forte anche il contributo delle istituzioni, con il Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda, che ha affermato "in questi due anni siamo riusciti a non solo a correggere gli errori ma abbiamo instaurato un metodo di lavoro che incomincia a dare i suoi frutti, una politica di confronto continua e di condivisione con il mondo delle imprese e delle associazioni. Una Commissione che ascolta, si confronta e poi decide".

Secondo l'Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti, Davide Bordoni, la digitalizzazione dei processi è un requisito fondamentale per realizzare la collaborazione e che "un'importante accelerazione del progetto Piattaforma Logistica Nazionale si è avuta grazie alla specifica linea progettuale 'Digitalizzazione della catena logistica nazionale' del PNRR", che "include risorse sulla linea LogIn Business che intende assegnare alle imprese più di 150 Milioni di Euro per la loro digitalizzazione mediante un cofinanziamento dei progetti al 40%".

A conclusione del confronto, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha richiamato l'importanza della continuità territoriale, affermando che "i valichi alpini sono la naturale prosecuzione delle autostrade del mare" è che "entrambi sono cruciali per la competitività dell'Italia e per il funzionamento delle catene di approvvigionamento globali".

Conclusa la tavola rotonda, le parole del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, hanno valorizzato l'apporto messo in campo dal Ministero, che ha promosso "interventi concreti per agevolare gli investimenti e progetti pilota per nuove tecnologie applicate al trasporto pesante, con lo scopo di rendere l'Italia un leader europeo nella produzione e nell'utilizzo di questo vettore energetico". Il piano Investimenti 5.0 ha messo sul piatto 13 miliardi per contribuire a vincere anche la sfida della transizione digitale.

A seguire, il Delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro, ha portato il contributo della Confederazione che "punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una b, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto". "L'obiettivo – ha affermato – è creare sinergie che portino a risultati tangibili. Per questo, è necessario uno sviluppo strategico delle infrastrutture e un consolidamento dell'interdipendenza tra logistica e industria", mentre sul fronte della transizione ecologica, Confindustria "ha contrastato con forza l'approccio ideologico portato avanti dall'UE perché occorre un approccio graduale e con tempistiche adeguate".

Conclusa la tavola rotonda, è stato trasmesso il contributo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ha riconosciuto ad ANITA il lavoro che svolge quotidianamente per favorire la crescita e l'innovazione dell'autotrasporto e della logistica, ribadito che la questione dei valichi "non è una questione ambientale, ma è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci" ed anticipato che "è allo studio una misura di lungo periodo che vedrà la luce nei prossimi giorni e che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicolare con lo scopo di rendere davvero più sostenibile il settore, salvaguardandolo cioè dagli oneri previsti da Bruxelles".

Al termine dell'evento si è svolta la consegna del premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, finalizzato a valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, e assegnato a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea, prima autista donna a vincere il contest.

ANITA celebra 80 anni: un ponte che unisce passato e futuro

<https://www.teleborsa.it/News/2024/10/24/anita-celebra-80-anni-un-ponte-che-unisce-passato-e-futuro-223.html>

ANITA, prima Associazione italiana del settore dell'autotrasporto merci e della logistica, festeggia 80 anni dalla sua nascita con l'evento intitolato "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro", tenutosi a Villa Miani a Roma, invitati a partecipare il Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ed il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini.

La storia di ANITA inizia nel 1944, a seguito dell'iniziativa posta in essere da un gruppo di autotrasportatori per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale. Nata in seno a Confindustria, l'Associazione si è fatta da subito portatrice degli interessi della categoria per rendere l'autotrasporto merci protagonista della crescita e dello sviluppo dell'Italia durante e dopo la guerra, durante la delicatissima fase della ricostruzione e, successivamente, nel periodo del miracolo economico grazie anche al potenziamento della rete stradale che ha consentito alla gomma di affermarsi come modalità di trasporto efficiente e ancora oggi maggiormente utilizzata.

Da anni l'Associazione affianca le imprese del settore nella consapevolezza che il trasporto merci è un protagonista strategico per la competitività del Paese. Consapevolezza che ANITA riafferma anche oggi, di fronte alle sfide globali imposte dall'era moderna, quali innovazione, sostenibilità ed efficienza. Di qui la necessità di adottare strategie sempre più costruttive, innescando un circolo virtuoso ispirato ad una visione sempre più collaborativa tra gli attori della filiera.

"Celebrare gli 80 anni di ANITA significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia", afferma il Presidente Riccardo Morelli, aggiungendo "le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato. Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della filiera, per affrontare insieme le sfide globali e aumentare così la capacità competitiva dell'Italia".

L'iniziativa "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro" ha l'obiettivo di esplorare e proiettare il trasporto merci nel futuro, attraverso le testimonianze di chi oggi è chiamato a guidare il cambiamento, contaminando le esperienze del trasporto e della logistica con le buone pratiche che in altri ambiti sono valse il successo.

Durante l'evento spazio alla testimonianza di Nives Meroi, alpinista tra le più esperte, che trasferendo la sua esperienza alla platea permette di guardare il mondo da un'altra prospettiva, a qualsiasi latitudine ci si trovi, suggerendo a chi ascolta di conservare un approccio nuovo e fuori dagli schemi.

Previsto l'intervento istituzionale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. A seguire, la tavola rotonda dal titolo "Realizzare imprese che sembrano impossibili" animata dal punto di vista di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Riccardo Morelli, Presidente di ANITA e Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma.

Nel suo intervento, Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, porta la visione della Confederazione sul ruolo del settore per l'industria e per la competitività del Paese.

Al termine, le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e la premiazione, da parte del Presidente dell'Albo Autotrasporto, Enrico Finocchi, dell'Autista dell'Anno 2024, il contest giunto alla terza edizione e che elegge il conducente più meritevole tra quelli che lavorano per le 1.700 aziende associate ad ANITA.

Anita celebra gli 80 anni. “Più sostegno al trasporto marittimo e alla ferrovia”

https://www.themeditelegraph.com/it/transport/ports/2024/10/25/news/anita_celebra_gli_80_anni_pi_u_sostegno_al_trasporto_marittimo_e_alla_ferrovia-14750069/

Sviluppare un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea "**Dentro la storia - Proiettati verso il futuro**", organizzata da Anita a Villa Miani per celebrare gli 80 anni dell'Associazione, la prima istituita in Italia per rappresentare le imprese italiane dell'autotrasporto merci e della logistica. L'iniziativa ha richiamato a Roma oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni. Numerose le testimonianze rese durante l'assemblea, dal mondo dell'industria a quello dei trasporti, passando per quello istituzionale. Guardando dentro la storia dell'autotrasporto merci degli ultimi 80 anni sono chiaramente emersi il ruolo strategico del settore, che ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo del Paese, e le nuove sfide e impegnative che ha davanti: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

Ad aprire l'assemblea il presidente di Anita, Riccardo Morelli, che ha ringraziato le imprenditrici e gli imprenditori associati per il forte senso di appartenenza all'associazione e per l'impegno dimostrati. Ha poi sottolineato come Anita sia nata in un momento cruciale per l'Italia e che si ritrovi, oggi, a festeggiare gli 80 anni di vita in un momento storico diverso ma altrettanto cruciale, con il ruolo strategico del settore rimasto solido e immutato, chiamato oggi alle nuove sfide che si presentano all'orizzonte e che: "Le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a **proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti**".

Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima Legge di Bilancio: "Dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Altro elemento fondamentale richiamato dal presidente Morelli per ridurre le emissioni del settore è il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale: il trasporto ferroviario e marittimo. **Maggiore sostegno, dunque, al marebonus e al ferrobonus**, con un impegno particolare da dedicare al combinato terrestre, che sta vivendo un momento particolarmente complicato e che deve essere incoraggiato anche nel combinato transalpino.

Divieti al Brennero, Salvini: «A breve la risposta della Corte Europea sulla procedura di infrazione contro l'Austria»

<https://www.altoadige.it/cronaca/2024/10/24/divieti-al-brennero-salvini-a-breve-la-risposta-della-corte-europea-sulla-procedura-di-infrazione-contro-l-austria-1.3910843>

"Attendiamo a breve il responso sulla procedura di infrazione contro l'Austria da parte della Corte di Giustizia Europea". Lo ha detto il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, in un video messaggio all'Assemblea di Anita, che festeggia gli 80 anni, circa il ricorso alla Corte di Giustizia Europea per i divieti di Vienna al Brennero.

"Ci tengo a ringraziare voi di Anita per l'importante supporto che fin dal primo momento, e non è stato da tutti, avete dato a me e al governo per cercare di porre fine alla vergogna che si protraeva da anni dei divieti unilaterali imposti dal governo austriaco per i mezzi pesanti italiani al Brennero", ha detto Salvini.

"Non è una questione ambientale, è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci", ha sottolineato il ministro.

Brennero, l'allarme delle imprese: «Va garantita la raggiungibilità»

<https://www.altoadige.it/cronaca/2024/10/24/divieti-al-brennero-salvini-a-breve-la-risposta-della-corte-europea-sulla-procedura-di-infrazione-contro-l-austria-1.3910843>

Gli autotrasportatori: Brennero arteria decisiva

Della viabilità lungo l'asse del Brennero si è discusso anche ieri al convegno organizzato a Roma dall'associazione degli autotrasportatori Anita in occasione degli 80 anni dell'associazione. Il presidente Riccardo Morelli ha ricordato l'attuale momento di difficoltà che sta attraversando il settore, chiedendo maggiori sostegni alla politica, in particolare anche per incentivare lo spostamento dei trasporti dalla strada a ferrovia.

A introdurre il tema Brennero è stato il Delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro: «La permeabilità delle Alpi è centrale, perché i valichi alpini sono una componente vitale della nostra infrastruttura logistica. L'attraversamento delle Alpi in condizioni di sostenibilità ambientale ed efficienza operativa rappresenta una priorità strategica, non solo nazionale ma europea. Occorre superare la visione ristretta e miope che individua la questione come 'affare' esclusivo tra Paesi confinanti, mentre è necessaria una vera e propria politica europea dei valichi». Proprio su questa tematica è poi intervenuto il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini: «Ringrazio Anita per il supporto che fin dal primo momento, e non è da tutti, ha dato a me e al Governo per cercare di porre fine all'ingiustizia che si protraeva da anni dei divieti unilaterali imposti dal Governo austriaco per i mezzi pesanti italiani al Brennero.

Non è una questione ambientale – ha rincarato la dose Salvini -, ma è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci». Nonostante le iniziative messe in campo dal governo, sul Brennero, però, non ci sono ancora decisioni definitive da Bruxelles e i divieti sono ancora in vigore. Il Ministro dei Trasporti ha poi ricordato gli altri tavoli che il Dicastero presidia per migliorare un settore nevralgico come quello dell'autotrasporto, in sede europea e nazionale, dove è allo studio una misura di lungo periodo che vedrà la luce nei prossimi giorni e che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicolare con lo scopo di rendere più sostenibile il settore.



DATA: 25 OTTOBRE 2024

Anita: “L’Italia è a un bivio e non può sbagliare strada. Ora dobbiamo seguire tutti la stessa”

<https://stradafacendo.tgcom24.it/2024/10/25/anita-litalia-e-a-un-bivio-e-non-puo-piu-sbagliare-strada-ora-dobbiamo-seguire-tutti-la-stessa/>

L’Italia si trova a un bivio decisivo per il proprio futuro e deve prendere una decisione altrettanto determinante: allontanarsi da troppe strade sbagliate percorse in passato per svoltare radicalmente ponendosi un punto d’arrivo ben preciso: creare nuove collaborazioni tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture per rendere più competitivo il nostro Paese. Con in testa un concetto ben chiaro: non potrà esserci una reale transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l’utilizzo di carburanti rinnovabili. E’ chiaro e forte il messaggio emerso dall’assemblea organizzata da Anita a Villa Miani per celebrare gli 80 anni della prima associazione istituita in Italia per rappresentare le imprese italiane dell’autotrasporto merci e della logistica. Un appuntamento, intitolato “Dentro la storia – Proiettati verso il futuro”, che ha richiamato a Roma oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni decisi a compiere finalmente una svolta tante volte invocata ma mai realizzata, affrontando “di petto”, senza più rinviarle, sfide tanto impegnative quanto ormai “vitali” come quelle che riguardano la difesa dell’ambiente, la produzione e l’utilizzo dell’energia, la digitalizzazione, l’integrazione modale. Ad aprire i lavori è stato il presidente Anita, Riccardo Morelli, pronto a lanciare immediatamente un messaggio alle imprese associate, chiamate a “ripensare i propri modelli di business così da proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti” e al Governo invitato senza se e senza ma a dimostrare “già con la prossima Legge di Bilancio una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni”. Un obiettivo, quello della Una svolta green, quella analizzata dal presidente di Anita, che richiede però un altro “passaggio” determinante: “il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale, sostenendo maggiormente il trasporto ferroviario e marittimo, a attraverso Maggiore strumento come il marebonus e il ferrobonus, con un impegno particolare da dedicare al combinato terrestre, che sta vivendo un momento particolarmente complicato e che deve essere incoraggiato anche nel combinato transalpino”. Messaggi riassunti alla perfezione dello slogan “Si vince o si perde insieme” scelto per presentare l’intervento di un’ospite d’eccezione, Nives Meroi, alpinista fra le più esperte al mondo, che ha offerto una prospettiva inedita sulle sfide, e che ha fatto da “apripista” come meglio non sarebbe potuto accadere a un altro momento importante dell’assemblea: la tavola rotonda intitolata “Realizzare imprese che sembrano impossibili”, con gli interventi di Davide Bordoni, amministratore Unico di Ram – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, amministratore delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei deputati; Luca Sisto, direttore Generale di Confindustria e del presidente di Anita Riccardo Morelli che, a proposito del “gioco di squadra” e delle potenzialità della collaborazione ha voluto sottolineare come “circa un anno fa proprio Anita abbia iniziato un lavoro molto importante in seno a Confindustria, dove l’associazione è nata nel 1944, avviando un dialogo tra industria, trasporti, logistica, infrastrutture e condividendo analisi e proposte comuni per la competitività del Paese”, definendo questo nuovo percorso intrapreso “un sentiero illuminato”. E come tale semplice da seguire, almeno sulla carta. Peccato che concetti simili siano stati illustrati decine, centinaia di volte in passato senza però che alle parole seguissero i fatti. Ora, di fronte a un bivio ben preciso, chi guida il Paese saprà davvero cambiare strada, magari rafforzando sempre più quel dialogo e confronto, quel “gioco di squadra” sul quale ha puntato i riflettori anche il presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda applaudendo “il lavoro svolto in Parlamento che questi due anni ci ha permesso non solo di correggere gli errori ma d’instaurare un metodo di lavoro che incomincia a dare i suoi frutti”. La nostra è una politica di confronto continua e di condivisione con il mondo delle imprese e delle associazioni” con “una Commissione che ascolta, si confronta e poi decide”. Ascoltare e confrontarsi con chi lavora ogni giorno e dunque sa quali sono i reali problemi e le possibili soluzioni per poi decidere, possibilmente in tempi rapidi, da calcolarsi in settimane o mesi non in anni o decenni ai quali ci ha abituati la politica di ogni colore: esattamente quello che si aspetta non solo il mondo dei trasporti e della logistica ma l’intero Paese.



DATA: 25 OTTOBRE 2024

ANITA compie 80 anni e guarda al futuro con una visione collaborativa

<https://risparmio.tiscali.it/economia/articoli/anita-compie-80-anni-guarda-futuro-visione-collaborativa-00001/>

ANITA, l'associazione che raggruppa le imprese della logistica del trasporto merci, in occasione dei suoi 80 anni, ha fatto il punto sui traguardi raggiunti lungo la sua storia, che inizia prima della fine della grande Guerra, e gettato le basi per il futuro, che punta su un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea "Dentro la storia – Proiettati verso il futuro", tenutasi a Villa Miani, che ha richiamato oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni.

Guardando dentro la storia dell'autotrasporto merci degli ultimi 80 anni sono chiaramente emersi il ruolo strategico del settore, che ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo del Paese, e le nuove sfide che ha davanti: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

Ad aprire l'Assemblea il Presidente ANITA Riccardo Morelli, che ha ringraziato gli associati per il forte senso di appartenenza all'Associazione e per l'impegno dimostrati ed ha sottolineato come ANITA sia nata in un momento cruciale per l'Italia e si ritrovi, oggi, in un momento altrettanto cruciale, che ne conferma il ruolo strategico dinanzi alle nuove sfide che "le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti".

Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima Legge di Bilancio "dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque - afferma Morelli - una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Altro elemento fondamentale richiamato dal Presidente è il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale, come il trasporto ferroviario e marittimo, grazie anche a incentivi come il marebonus ed il ferrobonus.

Da segnalare anche l'intervento "Si vince o si perde insieme" di Nives Meroi, alpinista fra le più esperte al mondo, che ha offerto una prospettiva inedita sulle sfide, quella in cui proprio la collaborazione, insieme al rispetto, la fiducia negli altri e il superamento dei propri limiti contribuisce a compiere anche le scalate più ardue.

La tavola rotonda "Realizzare imprese che sembrano impossibili" è stata alimentata dagli interventi di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma e del Presidente di ANITA, Riccardo Morelli. Durante il confronto il Presidente di ANITA ha rimarcato le potenzialità della collaborazione tra industria, trasporti, logistica, infrastrutture, affermato "Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare insieme su questo sentiero illuminato".

Anche Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, ha sottolineato che "per raggiungere gli ambiziosi obiettivi europei è fondamentale partire tutti dalla stessa premessa: valore strategico dell'intermodalità a vantaggio di efficienza, economie di scala, sicurezza, sostenibilità. In questo scenario – ha aggiunto - è fondamentale adottare un approccio di cooperazione fra la modalità di trasporto merci ferroviaria e quella stradale, in un'ottica di piena integrazione, a tutto vantaggio dell'intero settore della logistica che sta vivendo un momento molto complicato".

Forte anche il contributo delle istituzioni, con il Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda, che ha affermato "in questi due anni siamo riusciti a non solo a correggere gli errori ma abbiamo instaurato un metodo di lavoro che incomincia a dare i suoi frutti, una politica di confronto continua e di condivisione con il mondo delle imprese e delle associazioni. Una Commissione che ascolta, si confronta e poi decide".



DATA: 25 OTTOBRE 2024

Secondo l'Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti, Davide Bordoni, la digitalizzazione dei processi è un requisito fondamentale per realizzare la collaborazione e che "un'importante accelerazione del progetto Piattaforma Logistica Nazionale si è avuta grazie alla specifica linea progettuale 'Digitalizzazione della catena logistica nazionale' del PNRR", che "include risorse sulla linea LogIn Business che intende assegnare alle imprese più di 150 Milioni di Euro per la loro digitalizzazione mediante un cofinanziamento dei progetti al 40%".

A conclusione del confronto, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha richiamato l'importanza della continuità territoriale, affermando che "i valichi alpini sono la naturale prosecuzione delle autostrade del mare" è che "entrambi sono cruciali per la competitività dell'Italia e per il funzionamento delle catene di approvvigionamento globali".

Conclusa la tavola rotonda, le parole del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, hanno valorizzato l'apporto messo in campo dal Ministero, che ha promosso "interventi concreti per agevolare gli investimenti e progetti pilota per nuove tecnologie applicate al trasporto pesante, con lo scopo di rendere l'Italia un leader europeo nella produzione e nell'utilizzo di questo vettore energetico". Il piano Investimenti 5.0 ha messo sul piatto 13 miliardi per contribuire a vincere anche la sfida della transizione digitale.

A seguire, il Delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro, ha portato il contributo della Confederazione che "punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una b, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto". "L'obiettivo – ha affermato – è creare sinergie che portino a risultati tangibili. Per questo, è necessario uno sviluppo strategico delle infrastrutture e un consolidamento dell'interdipendenza tra logistica e industria", mentre sul fronte della transizione ecologica, Confindustria "ha contrastato con forza l'approccio ideologico portato avanti dall'UE perché occorre un approccio graduale e con tempistiche adeguate".

Conclusa la tavola rotonda, è stato trasmesso il contributo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ha riconosciuto ad ANITA il lavoro che svolge quotidianamente per favorire la crescita e l'innovazione dell'autotrasporto e della logistica, ribadito che la questione dei valichi "non è una questione ambientale, ma è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci" ed anticipato che "è allo studio una misura di lungo periodo che vedrà la luce nei prossimi giorni e che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicolare con lo scopo di rendere davvero più sostenibile il settore, salvaguardandolo cioè dagli oneri previsti da Bruxelles".

Al termine dell'evento si è svolta la consegna del premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, finalizzato a valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, e assegnato a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea, prima autista donna a vincere il contest.



DATA: 24 OTTOBRE 2024

ANITA celebra 80 anni: un ponte che unisce passato e futuro

<https://risparmio.tiscali.it/economia/articoli/anita-celebra-80-anni-ponte-che-unisce-passato-futuro/>

ANITA, prima Associazione italiana del settore dell'autotrasporto merci e della logistica, festeggia 80 anni dalla sua nascita con l'evento intitolato "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro", tenutosi a Villa Miani a Roma, invitati a partecipare il Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ed il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini.

La storia di ANITA inizia nel 1944, a seguito dell'iniziativa posta in essere da un gruppo di autotrasportatori per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale. Nata in seno a Confindustria, l'Associazione si è fatta da subito portatrice degli interessi della categoria per rendere l'autotrasporto merci protagonista della crescita e dello sviluppo dell'Italia durante e dopo la guerra, durante la delicatissima fase della ricostruzione e, successivamente, nel periodo del miracolo economico grazie anche al potenziamento della rete stradale che ha consentito alla gomma di affermarsi come modalità di trasporto efficiente e ancora oggi maggiormente utilizzata.

Da anni l'Associazione affianca le imprese del settore nella consapevolezza che il trasporto merci è un protagonista strategico per la competitività del Paese. Consapevolezza che ANITA riafferma anche oggi, di fronte alle sfide globali imposte dall'era moderna, quali innovazione, sostenibilità ed efficienza. Di qui la necessità di adottare strategie sempre più costruttive, innescando un circolo virtuoso ispirato ad una visione sempre più collaborativa tra gli attori della filiera.

"Celebrare gli 80 anni di ANITA significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia", afferma il Presidente Riccardo Morelli, aggiungendo "le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato. Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della filiera, per affrontare insieme le sfide globali e aumentare così la capacità competitiva dell'Italia".

L'iniziativa "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro" ha l'obiettivo di esplorare e proiettare il trasporto merci nel futuro, attraverso le testimonianze di chi oggi è chiamato a guidare il cambiamento, contaminando le esperienze del trasporto e della logistica con le buone pratiche che in altri ambiti sono valse il successo.

Durante l'evento spazio alla testimonianza di Nives Meroi, alpinista tra le più esperte, che trasferendo la sua esperienza alla platea permette di guardare il mondo da un'altra prospettiva, a qualsiasi latitudine ci si trovi, suggerendo a chi ascolta di conservare un approccio nuovo e fuori dagli schemi.

Previsto l'intervento istituzionale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. A seguire, la tavola rotonda dal titolo "Realizzare imprese che sembrano impossibili" animata dal punto di vista di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Riccardo Morelli, Presidente di ANITA e Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma.

Nel suo intervento, Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, porta la visione della Confederazione sul ruolo del settore per l'industria e per la competitività del Paese.

Al termine, le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e la premiazione, da parte del Presidente dell'Albo Autotrasporto, Enrico Finocchi, dell'Autista dell'Anno 2024, il contest giunto alla terza edizione e che elegge il conducente più meritevole tra quelli che lavorano per le 1.700 aziende associate ad ANITA.

ANITA compie 80 anni e guarda al futuro con una visione collaborativa

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/anita-compie-80-anni-e-guarda-al-futuro-con-una-visione-collaborativa-59_2024-10-25_TLB.html

ANITA, l'associazione che raggruppa le imprese della logistica del trasporto merci, in occasione dei suoi 80 anni, ha fatto il punto sui traguardi raggiunti lungo la sua storia, che inizia prima della fine della grande Guerra, e gettato le basi per il futuro, che punta su un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea "Dentro la storia – Proiettati verso il futuro", tenutasi a Villa Miani, che ha richiamato oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni.

Guardando dentro la storia dell'autotrasporto merci degli ultimi 80 anni sono chiaramente emersi il ruolo strategico del settore, che ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo del Paese, e le nuove sfide che ha davanti: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

Ad aprire l'Assemblea il Presidente ANITA Riccardo Morelli, che ha ringraziato gli associati per il forte senso di appartenenza all'Associazione e per l'impegno dimostrati ed ha sottolineato come ANITA sia nata in un momento cruciale per l'Italia e si ritrovi, oggi, in un momento altrettanto cruciale, che ne conferma il ruolo strategico dinanzi alle nuove sfide che "le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti".

Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima Legge di Bilancio "dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque - afferma Morelli - una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Altro elemento fondamentale richiamato dal Presidente è il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale, come il trasporto ferroviario e marittimo, grazie anche a incentivi come il marebonus ed il ferrobonus.

Da segnalare anche l'intervento "Si vince o si perde insieme" di Nives Meroi, alpinista fra le più esperte al mondo, che ha offerto una prospettiva inedita sulle sfide, quella in cui proprio la collaborazione, insieme al rispetto, la fiducia negli altri e il superamento dei propri limiti contribuisce a compiere anche le scalate più ardue.

La tavola rotonda "Realizzare imprese che sembrano impossibili" è stata alimentata dagli interventi di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma e del Presidente di ANITA, Riccardo Morelli. Durante il confronto il Presidente di ANITA ha rimarcato le potenzialità della collaborazione tra industria, trasporti, logistica, infrastrutture, affermato "Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare insieme su questo sentiero illuminato".

Anche Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, ha sottolineato che "per raggiungere gli ambiziosi obiettivi europei è fondamentale partire tutti dalla stessa premessa: valore strategico dell'intermodalità a vantaggio di efficienza, economie di scala, sicurezza, sostenibilità. In questo scenario – ha aggiunto - è fondamentale adottare un approccio di cooperazione fra la modalità di trasporto merci ferroviaria e quella stradale, in un'ottica di piena integrazione, a tutto vantaggio dell'intero settore della logistica che sta vivendo un momento molto complicato".

Forte anche il contributo delle istituzioni, con il Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda, che ha affermato "in questi due anni siamo riusciti a non solo a correggere gli errori ma abbiamo instaurato un metodo di lavoro che incomincia a dare i suoi frutti, una politica di confronto continua e di condivisione con il mondo delle imprese e delle associazioni. Una Commissione che ascolta, si confronta e poi decide".

Secondo l'Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti, Davide Bordoni, la digitalizzazione dei processi è un requisito fondamentale per realizzare la collaborazione e che "un'importante accelerazione del progetto Piattaforma Logistica Nazionale si è avuta grazie alla specifica linea progettuale 'Digitalizzazione della catena logistica nazionale' del PNRR", che "include risorse sulla linea LogIn Business che intende assegnare alle imprese più di 150 Milioni di Euro per la loro digitalizzazione mediante un cofinanziamento dei progetti al 40%".

A conclusione del confronto, Luca Sisto, Direttore Generale di Confindustria, ha richiamato l'importanza della continuità territoriale, affermando che "i valichi alpini sono la naturale prosecuzione delle autostrade del mare" è che "entrambi sono cruciali per la competitività dell'Italia e per il funzionamento delle catene di approvvigionamento globali".

Conclusa la tavola rotonda, le parole del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, hanno valorizzato l'apporto messo in campo dal Ministero, che ha promosso "interventi concreti per agevolare gli investimenti e progetti pilota per nuove tecnologie applicate al trasporto pesante, con lo scopo di rendere l'Italia un leader europeo nella produzione e nell'utilizzo di questo vettore energetico". Il piano Investimenti 5.0 ha messo sul piatto 13 miliardi per contribuire a vincere anche la sfida della transizione digitale.

A seguire, il Delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro, ha portato il contributo della Confederazione che "punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una b, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto". "L'obiettivo – ha affermato – è creare sinergie che portino a risultati tangibili. Per questo, è necessario uno sviluppo strategico delle infrastrutture e un consolidamento dell'interdipendenza tra logistica e industria", mentre sul fronte della transizione ecologica, Confindustria "ha contrastato con forza l'approccio ideologico portato avanti dall'UE perché occorre un approccio graduale e con tempistiche adeguate".

Conclusa la tavola rotonda, è stato trasmesso il contributo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ha riconosciuto ad ANITA il lavoro che svolge quotidianamente per favorire la crescita e l'innovazione dell'autotrasporto e della logistica, ribadito che la questione dei valichi "non è una questione ambientale, ma è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci" ed anticipato che "è allo studio una misura di lungo periodo che vedrà la luce nei prossimi giorni e che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicolare con lo scopo di rendere davvero più sostenibile il settore, salvaguardandolo cioè dagli oneri previsti da Bruxelles".

Al termine dell'evento si è svolta la consegna del premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, finalizzato a valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, e assegnato a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea, prima autista donna a vincere il contest.

ANITA celebra 80 anni: un ponte che unisce passato e futuro

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/anita-celebra-80-anni-un-ponte-che-unisce-passato-e-futuro-223_2024-10-24_TLB.html

ANITA, prima Associazione italiana del settore dell'autotrasporto merci e della logistica, festeggia 80 anni dalla sua nascita con l'evento intitolato "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro", tenutosi a Villa Miani a Roma, invitati a partecipare il Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ed il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini.

La storia di ANITA inizia nel 1944, a seguito dell'iniziativa posta in essere da un gruppo di autotrasportatori per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale. Nata in seno a Confindustria, l'Associazione si è fatta da subito portatrice degli interessi della categoria per rendere l'autotrasporto merci protagonista della crescita e dello sviluppo dell'Italia durante e dopo la guerra, durante la delicatissima fase della ricostruzione e, successivamente, nel periodo del miracolo economico grazie anche al potenziamento della rete stradale che ha consentito alla gomma di affermarsi come modalità di trasporto efficiente e ancora oggi maggiormente utilizzata.

Da anni l'Associazione affianca le imprese del settore nella consapevolezza che il trasporto merci è un protagonista strategico per la competitività del Paese. Consapevolezza che ANITA riafferma anche oggi, di fronte alle sfide globali imposte dall'era moderna, quali innovazione, sostenibilità ed efficienza. Di qui la necessità di adottare strategie sempre più costruttive, innescando un circolo virtuoso ispirato ad una visione sempre più collaborativa tra gli attori della filiera.

"Celebrare gli 80 anni di ANITA significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia", afferma il Presidente Riccardo Morelli, aggiungendo "le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato. Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della filiera, per affrontare insieme le sfide globali e aumentare così la capacità competitiva dell'Italia".

L'iniziativa "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro" ha l'obiettivo di esplorare e proiettare il trasporto merci nel futuro, attraverso le testimonianze di chi oggi è chiamato a guidare il cambiamento, contaminando le esperienze del trasporto e della logistica con le buone pratiche che in altri ambiti sono valse il successo.

Durante l'evento spazio alla testimonianza di Nives Meroi, alpinista tra le più esperte, che trasferendo la sua esperienza alla platea permette di guardare il mondo da un'altra prospettiva, a qualsiasi latitudine ci si trovi, suggerendo a chi ascolta di conservare un approccio nuovo e fuori dagli schemi.

Previsto l'intervento istituzionale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. A seguire, la tavola rotonda dal titolo "Realizzare imprese che sembrano impossibili" animata dal punto di vista di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Riccardo Morelli, Presidente di ANITA e Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma.

Nel suo intervento, Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, porta la visione della Confederazione sul ruolo del settore per l'industria e per la competitività del Paese.

Al termine, le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e la premiazione, da parte del Presidente dell'Albo Autotrasporto, Enrico Finocchi, dell'Autista dell'Anno 2024, il contest giunto alla terza edizione e che elegge il conducente più meritevole tra quelli che lavorano per le 1.700 aziende associate ad ANITA.



DATA: 24 OTTOBRE 2024

Anita festeggia gli 80 anni, celebra autotrasporto e sua storia

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/10/24/anita-festeggia-gli-80-anni-celebra-autotrasporto-e-sua-storia_1191325e-111c-4181-ad94-cf044ebd47ef.html

"Celebrare gli 80 anni di Anita significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia. Le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato".

Così Riccardo Morelli, presidente Anita. "Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della filiera, per affrontare insieme le sfide globali e aumentare così la capacità competitiva dell'Italia", ha aggiunto Morelli.

La storia di Anita inizia nel 1944, quando un gruppo di autotrasportatori sceglie di unire le forze per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale, istituendo in seno a Confindustria un'Associazione portatrice degli interessi della categoria.



DATA: 24 OTTOBRE 2024

Brennero: Salvini, attesa risposta di Corte Giustizia su Austria

https://www.ansa.it/trentino/notizie/2024/10/24/brennero-salvini-attesa-risposta-di-corte-giustizia-su-austria_ef20df42-89fe-4931-aa02-a784e5c84851.html

"Attendiamo a breve il responso sulla procedura di infrazione contro l'Austria da parte della Corte di Giustizia Europea". Lo ha detto il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, in un video messaggio all'Assemblea di Anita, che oggi festeggia gli 80 anni, circa il ricorso alla Corte di Giustizia Europea per i divieti di Vienna al Brennero.

"Ci tengo a ringraziare voi di Anita per l'importante supporto che fin dal primo momento, e non è stato da tutti, avete dato a me e al governo per cercare di porre fine alla vergogna che si protraeva da anni dei divieti unilaterali imposti dal governo austriaco per i mezzi pesanti italiani al Brennero", ha detto Salvini. "Non è una questione ambientale, è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci", ha sottolineato il ministro.

Brennero: ANITA celebra 80 anni di autotrasporto: il futuro tra sostenibilità e innovazione

<https://telenord.it/anita-celebra-80-anni-di-autotrasporto-il-futuro-tra-sostenibilita-e-innovazione-79451>

ANITA, l'associazione italiana che rappresenta il trasporto merci su strada, celebra oggi i suoi 80 anni con l'evento "Dentro la storia – Proiettati verso il futuro", come scrive Ferpress. Fondamentale protagonista della crescita economica italiana, l'organizzazione guarda ora a un futuro sostenibile e tecnologico, con la partecipazione di figure istituzionali di primo piano, tra cui i ministri Adolfo Urso e Matteo Salvini.

Origini – Fondata nel 1944 in pieno conflitto mondiale, ANITA nacque dall'esigenza degli autotrasportatori di unire le forze per affrontare le difficoltà del dopoguerra. Nel corso degli anni, l'associazione è diventata un punto di riferimento per il settore, contribuendo allo sviluppo economico dell'Italia e facilitando il trasporto merci durante momenti cruciali come il boom economico e la ricostruzione post-bellica.

Innovazione – Oggi, ANITA si trova di fronte a nuove sfide, come la necessità di adottare soluzioni sostenibili e promuovere l'efficienza lungo tutta la filiera. La modernizzazione del sistema trasportistico italiano è centrale, come sottolineato dal Presidente Riccardo Morelli: "Le nostre aziende hanno garantito la continuità delle filiere made in Italy e oggi dobbiamo affrontare insieme le sfide globali, aumentando la competitività del nostro Paese".

Collaborazione – Durante l'evento, sono stati sottolineati l'importanza della sinergia e dell'innovazione. La tavola rotonda "Realizzare imprese che sembrano impossibili" ha visto la partecipazione di esperti del settore, tra cui Davide Bordoni e Sabrina De Filippis, che hanno discusso il ruolo cruciale della collaborazione tra pubblico e privato per un sistema logistico più integrato e coeso.

Riflessioni finali – L'iniziativa è culminata con l'intervento di Matteo Salvini e la premiazione dell'"Autista dell'Anno 2024", un riconoscimento per chi eccelle nella professione.



La rivista ufficiale
dell'autotrasporto



DATA: 24 OTTOBRE 2024

Anita celebra a Roma il suo ottantesimo compleanno

<https://rivistatir.it/anita-celebra-a-roma-il-suo-ottantesimo-compleanno/>

Ottant'anni sono un traguardo importante nella vita di tutti. Anche in quella di Anita, l'associazione che ora raggruppa circa 1.700 imprese di autotrasporto e che è nata nel novembre del 1944, alla vigilia della fine della Seconda Guerra Mondiale. Un anniversario che è stato festeggiato oggi a Roma, nel corso dell'assemblea annuale che ha scelto [...]

Legge di bilancio: autotrasporto preoccupato per i tagli. Salvini: “Presto sostegno per il rinnovo dei mezzi”

<https://www.uomietrasporti.it/home/legge-di-bilancio-autotrasporto-preoccupato-per-i-tagli-salvini-presto-sostegno-per-il-rinnovo-dei-mezzi/>

A queste preoccupazioni ha risposto indirettamente il ministro Matteo Salvini intervenendo con un messaggio video all'assemblea di Anita che ha annunciato una misura di lungo periodo per il rinnovo del parco mezzi. “In sede europea e soprattutto nazionale – ha detto Salvini – è allo studio una misura di lungo periodo che vedrà la luce nei prossimi giorni e che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicolare con lo scopo di rendere davvero più sostenibile il settore, salvaguardandolo cioè dagli oneri previsti da Bruxelles”. [...]

Logistica integrata e collaborazione di filiera per gli 80 anni di Anita

<https://www.uominietrasporti.it/senza-categoria/logistica-integrata-e-collaborazione-di-filiera-per-gli-80-anni-di-anita/>

A Collaborazione, intermodalità e sostenibilità. Sono queste le parole chiave dell'assemblea di Anita che ieri, nella splendida cornice di Villa Miani a Roma, ha festeggiato gli 80 anni di attività. L'associazione aderente a Confindustria è stata la prima a nascere in Italia nel 1944 per rappresentare le imprese italiane dell'autotrasporto merci e della logistica. Durante l'assemblea, "Dentro la storia – Proiettati verso il futuro", aperta da un intervento ispiratore dell'alpinista Nives Meroi che ha raccontato delle 14 volte che è arrivata, insieme al marito, a conquistare gli 8.000 metri, si sono confrontate le diverse modalità di trasporto con un focus sulle nuove sfide: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

Più investimenti per il rinnovo del parco mezzi e per il trasferimento intermodale sono le richieste arrivate da Riccardo Morelli, Presidente di Anita. "Le imprese devono ripensare i propri modelli di business – ha detto Morelli – così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti". Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima Legge di Bilancio "Dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Per ridurre le emissioni del settore invece Morelli ha chiesto "maggiore sostegno, al marebonus e al ferrobonus, con un impegno particolare da dedicare al combinato terrestre, che sta vivendo un momento particolarmente complicato e che deve essere incoraggiato anche nel combinato transalpino".

"Realizzare imprese che sembrano impossibili" è il titolo della tavola rotonda durante la quale si sono confrontate le diverse modalità di trasporto. "E' fondamentale adottare un approccio di cooperazione fra la modalità di trasporto merci ferroviaria e quella stradale – ha detto Sabrina De Filippis, Amministratore delegato di Mercitalia Logistics – in un'ottica di piena integrazione. Come Polo Logistica stiamo lavorando, ma oggi più che mai diventa necessario il supporto delle istituzioni. Abbiamo chiesto anche incentivi per le aziende manifatturiere che scelgono la logistica integrata". Ha promesso ascolto il Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda, mentre l'Amministratore Unico di RAM, Davide Bordoni, ha sottolineato che "la digitalizzazione dei processi è un requisito fondamentale per realizzare la collaborazione" e promesso "un'accelerazione del progetto Piattaforma Logistica Nazionale". Infine, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha richiamato l'importanza della continuità territoriale: "I valichi alpini – ha detto – sono la naturale prosecuzione delle autostrade del mare. Entrambi sono cruciali per la competitività dell'Italia e per il funzionamento delle catene di approvvigionamento globali".

Un ruolo fondamentale per la logistica è stato il riconoscimento di Leopoldo Destro, Responsabile di Confindustria per i trasporti che ha promesso l'impegno dell'associazione per rimuovere il ricorso delle aziende italiane al franco destino, ovvero alla vendita della merce lasciando all'acquirente la scelta del vettore (che quasi sempre è straniero). "Confindustria punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende – ha detto – Le sfide sono molteplici. Tra queste, l'utilizzo del Franco Fabbrica che contribuisce a limitare fortemente la crescita della logistica nazionale e a renderne frammentata l'offerta".

Dopo l'intervento in video del ministro Matteo Salvini, è stato consegnato il premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da ANITA, finalizzato a valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, e assegnato a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea. La prima autista donna a vincere il contest.

Anita: da 80 anni dentro la storia d'Italia

<https://www.messaggeromarittimo.it/anita-da-80-anni-dentro-la-storia-ditalia>

Anita festeggia i suoi 80 anni di vita. E non può che farlo nella capitale da dove l'Italia stava ripartendo in quel 1944, quando un gruppo di autotrasportatori decise di mettersi insieme per ricostruire un'Italia distrutta e che pian piano si rialzava dalle ceneri della guerra. Le nuove strade rendevano la gomma la regina del trasporto diventando così punto essenziale dell'economia nazionale. Tante sono le sfide che in questi otto decenni sono state vinte insieme [dall'associazione](#) di Confindustria, la prima nata in rappresentanza dell'autotrasporto. Solo così, con la collaborazione, è possibile andare avanti, come ha ben testimoniato **Nives Meroi**, alpinista che con il marito ha scalato tutti i quattordici 8000 metri in giro per il mondo. Una metafora, la scalata della montagna, che permette anche di avere prospettive nuove e ampie, come ha sottolineato nel suo intervento di apertura il presidente [...]

“Auguro ad Anita altri 80 anni di storia intensa come l’abbiamo vissuta finora”

<https://www.messaggeromarittimo.it/auguro-ad-anita-altri-80-anni-di-storia-intensa-come-labbiamo-vissuta-finora/>

Auguro ad Anita altri 80 anni di storia intensa come l'abbiamo vissuta finora, sempre vicini alle nostre imprese". Questo l'augurio della segretaria generale dell'associazione **Giuseppina Della Pepa**, in occasione dell'anniversario di ieri a Roma. [...]

Industria e trasporto: un'interdipendenza indispensabile

<https://www.messengeromarittimo.it/industria-e-trasporto-uninterdipendenza-indispensabile/>

A portare il contributo di Confindustria agli 80 anni di Anita, ieri a Roma, il delegato ai Trasporti e alla Logistica, **Leopoldo Destro**. "Confindustria punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una nuova logica collaborativa, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto". **Quindi industria e trasporti devono necessariamente avere una sinergia forte?** Sì la nostra presenza come Confindustria qui a Roma, oltre per festeggiare gli 80 anni di Anita, vuole anche sottolineare questa sinergia che in un mondo così complesso deve vedere la collaborazione tra manifattura e mondo dei trasporti prioritaria. Mondo dei trasporti che può fare [...]



DATA: 25 OTTOBRE 2024

ANITA celebra gli 80 anni dalla sua nascita guardando al futuro

<https://www.ferpress.it/anita-celebra-gli-80-anni-dalla-sua-nascita-guardando-al-futuro/>

A portare il contributo di Confindustria agli 80 anni di Anita, ieri a Roma, il delegato ai Trasporti e alla Logistica, **Leopoldo Destro**. "Confindustria punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una nuova logica collaborativa, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto". **Quindi industria e trasporti devono necessariamente avere una sinergia forte?** Sì la nostra presenza come Confindustria qui a Roma, oltre per festeggiare gli 80 anni di Anita, vuole anche sottolineare questa sinergia che in un mondo così complesso deve vedere la collaborazione tra manifattura e mondo dei trasporti prioritaria. Mondo dei trasporti che può fare [...]



DATA: 25 OTTOBRE 2024

80 anni di ANITA: il futuro della mobilità delle merci passa per un nuovo approccio collaborativo

<https://www.ferpress.it/80-anni-di-anita-il-futuro-della-mobilita-delle-merci-passa-per-un-nuovo-approccio-collaborativo/>

Sviluppare un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. [...]



DATA: 25 OTTOBRE 2024

80 anni di Anita: De Filippis, dialogo e integrazione modale per il futuro della logistica
<https://www.ferpress.it/80-anni-di-anita-de-filippis-dialogo-e-integrazione-modale-per-il-futuro-della-logistica/>

Il Polo Logistica del Gruppo FS si posiziona sempre più come player europeo della logistica integrata. Investimenti, risorse e obiettivi per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture in modo da aumentare lo shift modale e fare del trasporto ferroviario il vettore di trasporto delle merci nelle lunghe distanze, lasciando al trasporto stradale il primo e ultimo miglio [...]

Anita celebra ottant'anni di attività

<https://www.trasporto.europa.it/>

Il Anita si vanta di essere la prima associazione italiana degli autotrasportatori e il 25 ottobre 2024 ha celebrato gli ottant'anni di attività con un evento a Roma che ha raccolto cinquecento persone. Nel suo intervento, il presidente Riccardo Morelli ha affermato che oggi "le imprese devono cogliere per **ripensare i propri modelli di business** così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti". Ha anche parlato della Legge di Bilancio 2025 dalla quale l'associazione si aspetta "una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni".

In particolare, ha proseguito il presidente di Anita, "**non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante** dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Morelli ha anche parlato dell'importanza del trasporto intermodale nel contesto della sostenibilità, chiedendo un maggiore sostegno al ferrobonus e al marebonus, incoraggiando anche l'intermodale transalpino. Un altro elemento evidenziato dal presidente è la collaborazione tra autotrasporto e industria, per la quale Anita ha avviato un lavoro all'interno di Confindustria (cui aderisce).

Per quanto riguarda il **tema più generale della logistica**, il delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro ha affermato che la confederazione "punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una nuova logica collaborativa, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto".

Tra le sfide da affrontare c'è la questione del franco fabbrica, ossia la tendenza (maggioritaria in Italia) delle imprese produttive di vendere ai cancelli dei loro stabilimenti lasciando agli acquirenti la scelta del trasportatore, che in molti casi è straniero. Egli ha confermato che il franco fabbrica "contribuisce a limitare fortemente la crescita della logistica nazionale e a renderne frammentata l'offerta, con costi meno competitivi rispetto ai più importanti operatori internazionali. Su questo, può essere opportuno promuovere iniziative di collaborazione tra industria e logistica".

Al termine dell'evento è stato consegnato il **riconoscimento di Autista dell'anno**, ideato da Anita per gli autisti delle proprie imprese associate, che ha lo scopo di valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Quest'anno il riconoscimento è stato consegnato dal presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea. È la prima autista donna a ottenerlo, segno che, come auspicato dall'associazione, esiste la possibilità di un superamento delle differenze di genere anche per il settore del trasporto.

Anita (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici) venne **fondata il 6 novembre 1944**, dall'iniziativa di un gruppo di autotrasportatori. Negli anni seguenti è cresciuta e si è associata a Confindustria. Oggi associa 1.700 imprese, che occupano 90mila persone e gestiscono un parco di 75mila veicoli industriali. È articolata in 53 associazioni territoriali e ha nove sezioni specializzate, tra cui quelle per i trasporti eccezionali, quelli intermodali e internazionali. Rappresenta anche in Italia Transfrigoroute International.

ANITA celebra 80 anni con lo sguardo al futuro

https://www.transportonline.com/notizia_60018_ANITA-celebra-80-anni-con-lo-sguardo-al-futuro.html

ANITA, la prima Associazione costituita in Italia per rappresentare le aziende dell'autotrasporto merci e della logistica, celebra gli 80 anni dalla sua costituzione con l'evento **"Dentro la storia - Proiettati verso il futuro"** che si tiene oggi, giovedì 24 ottobre, a partire dalle ore 17.00 a Villa Miani e al quale sono stati invitati a partecipare il Ministro delle imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso** e il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, **Matteo Salvini**.

La storia di **ANITA** inizia nel 1944, quando un gruppo di autotrasportatori sceglie di unire le forze per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale, istituendo in seno a Confindustria un'Associazione portatrice degli interessi della categoria. L'esordio in un periodo complesso per il Paese permette all'autotrasporto merci di rendersi protagonista nel muovere l'Italia verso la crescita e lo sviluppo: la fine della guerra, la ricostruzione del Paese, l'avvento del Miracolo economico e il potenziamento della rete stradale consentono alla gomma di affermarsi come modalità di trasporto efficiente e ancora oggi maggiormente utilizzata. Da anni l'Associazione affianca le imprenditrici e gli imprenditori, custodisce e promuove i saperi della professione, toccando con mano la nuova consapevolezza che il trasporto merci matura di sé, quella di protagonista strategico per la competitività del Sistema Paese. Una consapevolezza che **ANITA** riafferma anche oggi, di fronte alle sfide globali che impongono ai sistemi economici una forte innovazione, nel segno della sostenibilità e dell'efficienza. Imprese possibili, adottando strategie sempre più costruttive e innescando un circolo virtuoso ispirato ad una visione sempre più collaborativa tra gli attori della filiera.

L'iniziativa **"Dentro la storia - Proiettati verso il futuro"** mira ad esplorare il **"trasporto merci che verrà"** per mezzo delle testimonianze di chi oggi è chiamato a guidare il cambiamento, contaminando le esperienze del trasporto e della logistica con le buone pratiche che in altri ambiti sono valse il successo. Collaborazione, sinergia, rispetto e fiducia negli altri, accettazione delle sfide e superamento dei propri limiti, sono le basi per la buona riuscita di ogni progetto, come accade nelle spedizioni in alta montagna. Per questo, durante l'iniziativa avrà luogo l'intervento ispiratore di **Nives Meroi**, alpinista tra le più esperte, che trasferendo la sua esperienza alla platea permetterà di guardare il mondo da un'altra prospettiva, a qualsiasi latitudine ci si trovi, suggerendo a chi ascolta di conservare un approccio nuovo e fuori dagli schemi. I lavori proseguiranno con l'intervento istituzionale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**. A seguire, la tavola rotonda dal titolo **"Realizzare imprese che sembrano impossibili"** sarà animata dal punto di vista di **Davide Bordoni**, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; **Sabrina De Filippis**, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; **Salvatore Deidda**, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; **Riccardo Morelli**, Presidente di ANITA e **Luca Sisto**, Direttore Generale di Confitarma, che insieme rifletteranno su come operare in discontinuità con il passato per proiettarsi verso il futuro di un sistema di trasporto e logistica più moderno, coeso e integrato. Successivamente, **Leopoldo Destro**, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, interverrà portando la visione della Confederazione sul ruolo del settore per l'industria e per la competitività del Paese. Al termine, le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini** e la premiazione, da parte del Presidente dell'Albo Autotrasporto, Enrico Finocchi, dell'Autista dell'Anno 2024, il contest giunto alla terza edizione e che elegge il conducente più meritevole tra quelli che lavorano per le 1.700 aziende associate ad ANITA.

"Celebrare gli 80 anni di ANITA significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia", lo afferma Riccardo Morelli, Presidente ANITA. "Le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato. Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della filiera, per affrontare insieme le sfide globali e aumentare così la capacità competitiva dell'Italia".

Anita celebra ottant'anni di attività

<https://www.trasportoeuropa.it/>

Il Anita si vanta di essere la prima associazione italiana degli autotrasportatori e il 25 ottobre 2024 ha celebrato gli ottant'anni di attività con un evento a Roma che ha raccolto cinquecento persone. Nel suo intervento, il presidente Riccardo Morelli ha affermato che oggi "le imprese devono cogliere per **ripensare i propri modelli di business** così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti". Ha anche parlato della Legge di Bilancio 2025 dalla quale l'associazione si aspetta "una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni".

In particolare, ha proseguito il presidente di Anita, "**non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante** dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Morelli ha anche parlato dell'importanza del trasporto intermodale nel contesto della sostenibilità, chiedendo un maggiore sostegno al ferrobonus e al marebonus, incoraggiando anche l'intermodale transalpino. Un altro elemento evidenziato dal presidente è la collaborazione tra autotrasporto e industria, per la quale Anita ha avviato un lavoro all'interno di Confindustria (cui aderisce).

Per quanto riguarda il **tema più generale della logistica**, il delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro ha affermato che la confederazione "punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una nuova logica collaborativa, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto".

Tra le sfide da affrontare c'è la questione del franco fabbrica, ossia la tendenza (maggioritaria in Italia) delle imprese produttive di vendere ai cancelli dei loro stabilimenti lasciando agli acquirenti la scelta del trasportatore, che in molti casi è straniero. Egli ha confermato che il franco fabbrica "contribuisce a limitare fortemente la crescita della logistica nazionale e a renderne frammentata l'offerta, con costi meno competitivi rispetto ai più importanti operatori internazionali. Su questo, può essere opportuno promuovere iniziative di collaborazione tra industria e logistica".

Al termine dell'evento è stato consegnato il **riconoscimento di Autista dell'anno**, ideato da Anita per gli autisti delle proprie imprese associate, che ha lo scopo di valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Quest'anno il riconoscimento è stato consegnato dal presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea. È la prima autista donna a ottenerlo, segno che, come auspicato dall'associazione, esiste la possibilità di un superamento delle differenze di genere anche per il settore del trasporto.

Anita (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici) venne **fondata il 6 novembre 1944**, dall'iniziativa di un gruppo di autotrasportatori. Negli anni seguenti è cresciuta e si è associata a Confindustria. Oggi associa 1.700 imprese, che occupano 90mila persone e gestiscono un parco di 75mila veicoli industriali. È articolata in 53 associazioni territoriali e ha nove sezioni specializzate, tra cui quelle per i trasporti eccezionali, quelli intermodali e internazionali. Rappresenta anche in Italia Transfrigoroute International.

ANITA celebra i suoi 80 anni di storia guardando alle sfide da vincere in futuro

<https://www.ship2shore.it/it/anita-celebra-i-suoi-80-anni-di-storia-guardando-alle-sfide-da-vincere-in-futuro>

L'associazione dell'autotrasporto invoca maggiori incentivi per il rinnovo del parco circolante e promuove l'intermodalità come unica strada per il rilancio del settore [...]

ANITA 80 anni di ANITA: il futuro della mobilità delle merci passa per un nuovo approccio collaborativo

<https://pneusnews.it/2024/10/25/anita-celebra-gli-80-anni-dalla-sua-nascita-guardando-al-futuro/>

Sviluppare un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea "Dentro la storia – Proiettati verso il futuro", organizzata da ANITA a Villa Miani per celebrare gli 80 anni dell'Associazione, la prima istituita in Italia per rappresentare le imprese italiane dell'autotrasporto merci e della logistica. L'iniziativa ha richiamato a Roma oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni.

Numerose le testimonianze rese durante l'Assemblea, dal mondo dell'industria a quello dei trasporti, passando per quello istituzionale. Guardando dentro la storia dell'autotrasporto merci degli ultimi 80 anni sono chiaramente emersi il ruolo strategico del settore, che ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo del Paese, e le nuove sfide e impegnative che ha davanti: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale.

Ad aprire l'Assemblea il Presidente ANITA, Riccardo Morelli, che ha ringraziato le imprenditrici e gli imprenditori associati per il forte senso di appartenenza all'Associazione e per l'impegno dimostrati. Ha poi sottolineato come ANITA sia nata in un momento cruciale per l'Italia e che si ritrovi, oggi, a festeggiare gli 80 anni di vita in un momento storico diverso ma altrettanto cruciale, con il ruolo strategico del settore rimasto solido e immutato, chiamato oggi alle nuove sfide che si presentano all'orizzonte e che: "Le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti".

Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima Legge di Bilancio: "Dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Altro elemento fondamentale richiamato dal Presidente Morelli per ridurre le emissioni del settore è il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale: il trasporto ferroviario e marittimo. Maggiore sostegno, dunque, al marebonus e al ferrobonus, con un impegno particolare da dedicare al combinato terrestre, che sta vivendo un momento particolarmente complicato e che deve essere incoraggiato anche nel combinato transalpino. Successivamente, l'intervento "Si vince o si perde insieme" di Nives Meroi, alpinista fra le più esperte al mondo, ha offerto una prospettiva inedita sulle sfide, quella in cui proprio la collaborazione, insieme al rispetto, la fiducia negli altri e il superamento dei propri limiti contribuisce a compiere anche le scalate più ardue. Un tributo all'energia che nasce dall'alleanza e che l'Associazione ha voluto richiamare prima di avviare la tavola rotonda "Realizzare imprese che sembrano impossibili", alimentata dagli interventi di Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma e del Presidente di ANITA, Riccardo Morelli.

Durante il confronto il Presidente di ANITA ha rimarcato le potenzialità della collaborazione: "Circa un anno fa abbiamo iniziato un lavoro molto importante in seno a Confindustria, dove l'Associazione è nata nel 1944, avviando un dialogo tra industria, trasporti, logistica, infrastrutture e condividendo analisi e proposte comuni per la competitività del Paese. Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare insieme su questo sentiero illuminato".

A fargli eco Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, che ha sottolineato come: "Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi europei è fondamentale partire tutti dalla stessa premessa: valore strategico dell'intermodalità a vantaggio di efficienza, economie di scala, sicurezza, sostenibilità. In questo scenario – ha continuato – è fondamentale adottare un approccio di cooperazione fra la modalità di trasporto merci ferroviaria e quella stradale, in un'ottica di piena integrazione, a tutto vantaggio dell'intero settore della logistica che sta vivendo un momento molto complicato. Come Polo Logistica stiamo lavorando con tutti gli attori in campo per costruire un percorso comune in grado di stimolare energie e sinergie che proiettino le imprese ad agire, non più solo come singoli player in competizione, ma in ottica di sistema, generando valore per l'intero settore. Oggi più che mai diventa necessario il supporto delle istituzioni per sviluppare

un'unica lingua europea della logistica e mettere il trasporto intermodale al centro della transizione ambientale, infrastrutturale e digitale introducendo nel settore nuovi strumenti di incentivazione affinché le aziende scelgano le migliori soluzioni logistiche in un'ottica di bene comune".

Forte anche il contributo delle istituzioni, con il Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, Salvatore Deidda, che riferendosi al lavoro svolto in Parlamento ha affermato: "In questi due anni siamo riusciti a non solo a correggere gli errori ma abbiamo instaurato un metodo di lavoro che incomincia a dare i suoi frutti, una politica di confronto continua e di condivisione con il mondo delle imprese e delle associazioni. Una Commissione che ascolta, si confronta e poi decide".

Secondo l'Amministratore Unico di RAM – Logistica Infrastrutture e Trasporti, Davide Bordoni, la digitalizzazione dei processi è un requisito fondamentale per realizzare la collaborazione. In questo senso: "Un'importante accelerazione del progetto Piattaforma Logistica Nazionale si è avuta grazie alla specifica linea progettuale "Digitalizzazione della catena logistica nazionale" del PNRR. Tale investimento – ha sottolineato – include risorse sulla linea LogIn Business che intende assegnare alle imprese più di 150 Milioni di Euro per la loro digitalizzazione mediante un cofinanziamento dei progetti al 40%. Dopo un percorso di condivisione con le stesse associazioni che hanno fornito un importante contributo, siamo in attesa dell'ok da parte della Commissione UE, si prevede quindi di far uscire i relativi Bandi nel corso dei primi mesi del 2025". A conclusione del confronto, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha richiamato l'importanza della continuità territoriale: "I valichi alpini sono la naturale prosecuzione delle autostrade del mare. Mentre queste vie di passaggio rappresentano il principale accesso all'Europa centrale e settentrionale, è il mare ad aprire le porte verso i mercati internazionali attraverso i porti italiani. Entrambi sono cruciali per la competitività dell'Italia e per il funzionamento delle catene di approvvigionamento globali. Su questo aspetto – è più in generale sulla centralità del settore dei trasporti e della logistica – convergono da sempre le rotte di Confitarma e Anita, solide alleate nella casa comune di Confindustria".

Conclusa la tavola rotonda, le parole del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, hanno valorizzato l'apporto messo in campo dal Ministero, che ha promosso "Interventi concreti per agevolare gli investimenti e progetti pilota per nuove tecnologie applicate al trasporto pesante, con lo scopo di rendere l'Italia un leader europeo nella produzione e nell'utilizzo di questo vettore energetico". Il Ministro ha ricordato anche il piano Investimenti 5.0, del valore di 13 miliardi, per contribuire a vincere anche la sfida della transizione digitale.

A seguire, il Delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro, ha portato il contributo della Confederazione: "Confindustria punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una nuova logica collaborativa, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto. L'obiettivo – ha affermato – è creare sinergie che portino a risultati tangibili. Per questo, è necessario uno sviluppo strategico delle infrastrutture e un consolidamento dell'interdipendenza tra logistica e industria. Le sfide sono molteplici. Tra queste, l'utilizzo del Franco Fabbrica che contribuisce a limitare fortemente la crescita della logistica nazionale e a renderne frammentata l'offerta, con costi meno competitivi rispetto ai più importanti operatori internazionali. Su questo, può essere opportuno promuovere iniziative di collaborazione tra industria e logistica. Poi, la transizione ecologica e quindi la decarbonizzazione dei trasporti. Confindustria ha contrastato con forza l'approccio ideologico portato avanti dall'UE perché – ha spiegato – occorre un approccio graduale e con tempistiche adeguate. Inoltre, lo sviluppo dell'intermodalità, tassello importante per la crescita della logistica in un'ottica di maggior sostenibilità. Infine – ha concluso – la permeabilità delle Alpi perché i valichi alpini sono una componente vitale della nostra infrastruttura logistica. L'attraversamento delle Alpi in condizioni di sostenibilità ambientale ed efficienza operativa rappresenta una priorità strategica, non solo nazionale ma europea. Occorre superare la visione ristretta e miope che individua la questione come 'affare' esclusivo tra Paesi confinanti, mentre è necessaria una vera e propria politica europea dei valichi".

Conclusa la tavola rotonda, è stato trasmesso il contributo video del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**, che ha riconosciuto ad ANITA il lavoro che svolge quotidianamente per favorire la crescita e l'innovazione dell'autotrasporto e della logistica. "Ringrazio ANITA per il supporto che fin dal primo momento, e non è da tutti, ha dato a me e al Governo per cercare di porre fine all'ingiustizia che si protraeva da anni dei divieti unilaterali imposti dal Governo austriaco per i mezzi pesanti italiani al Brennero. Non è una questione ambientale – ha rincarato la dose il Ministro Salvini – è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci". Il Ministro dei Trasporti ha poi ricordato gli altri tavoli che il Dicastero presidia per migliorare un settore nevralgico come è quello dell'autotrasporto, in sede europea e soprattutto nazionale, dove è allo studio una misura di lungo periodo che vedrà la luce nei prossimi giorni e che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicolare con lo scopo di rendere davvero più sostenibile il settore, salvaguardandolo cioè dagli oneri previsti da Bruxelles.

Al termine dell'evento si è svolta la consegna del premio "Autista dell'anno", il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, finalizzato a valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, e assegnato a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea. La prima autista donna a vincere il contest, segno che, come auspicato dall'Associazione, esiste la possibilità di un superamento delle differenze di genere anche per il settore.



DATA: 24 OTTOBRE 2024

Anita festeggia gli 80 anni, celebra autotrasporto e sua storia

Anita festeggia gli 80 anni, celebra autotrasporto e sua storia Presidente Morelli: Nostre aziende garantito crescita economica (ANSA) - ROMA, 24 OTT - "Celebrare gli 80 anni di Anita significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia. Le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato". Così Riccardo Morelli, presidente Anita. "Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della filiera, per affrontare insieme le sfide globali e aumentare così la capacità competitiva dell'Italia", ha aggiunto Morelli. La storia di Anita inizia nel 1944, quando un gruppo di autotrasportatori sceglie di unire le forze per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale, istituendo in seno a Confindustria un'Associazione portatrice degli interessi della categoria. (ANSA).



DATA: 24 OTTOBRE 2024

Brennero: Salvini, attesa risposta di Corte Giustizia su Austria

Brennero: Salvini, attesa risposta di Corte Giustizia su Austria Il ministro in un video messaggio all' evento Anita (ANSA) - ROMA, 24 OTT - "Attendiamo a breve il responso sulla procedura di infrazione contro l'Austria da parte della Corte di Giustizia Europea". Lo ha detto il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, in un video messaggio all'Assemblea di Anita, che oggi festeggia gli 80 anni, circa il ricorso alla Corte di Giustizia Europea per i divieti di Vienna al Brennero. "Ci tengo a ringraziare voi di Anita per l'importante supporto che fin dal primo momento, e non è stato da tutti, avete dato a me e al governo per cercare di porre fine alla vergogna che si protraeva da anni dei divieti unilaterali imposti dal governo austriaco per i mezzi pesanti italiani al Brennero", ha detto Salvini. "Non è una questione ambientale, è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci", ha sottolineato il ministro.



DATA: 24 OTTOBRE 2024

Destro (Confindustria), logistica centrale per la competitività

Destro (Confindustria), logistica centrale per la competitività "Molteplici sfide da affrontare", da transizione a valichi (ANSA) - ROMA, 24 OTT - "La logistica è cresciuta molto in Italia, nel 2023 ha contribuito per l'8,2% al Pil del nostro Paese. Un dato importante. Ma ancora sono molte le potenzialità inesprese", evidenzia il delegato del presidente di Confindustria per la logistica, i trasporti e il turismo, Leopoldo Destro, intervenendo all'assemblea di Anita. "Per aumentare la competitività delle aziende - dice - Confindustria punta a dare alla logistica un ruolo centrale. E le sfide che abbiamo davanti sono molteplici. Tra queste, l'utilizzo del 'franco fabbrica' che contribuisce a limitare fortemente la crescita della logistica nazionale e a renderne frammentata l'offerta. La transizione ecologica e quindi la decarbonizzazione dei trasporti. Confindustria ha contrastato con forza l'approccio ideologico portato avanti dall'Ue perché occorre un approccio graduale e con tempistiche adeguate. Inoltre, lo sviluppo dell'intermodalità - ferroviaria, marittima e fluviale, tassello importante per la crescita della logistica in un'ottica di maggior sostenibilità. Qui occorre rafforzare e rendere strutturale il sistema degli incentivi, come il Ferrobonus e il Sea Modal Shift. Infine, i valichi alpini che sono una componente vitale della nostra infrastruttura logistica". "Pensiamo al Brennero, al Monte Bianco, al Frejus, prosegue Destro: "L'attraversamento delle Alpi in condizioni di sostenibilità ambientale ed efficienza operativa rappresenta una priorità strategica, non solo nazionale ma europea. Occorre superare la visione ristretta e miope che individua la questione come affare esclusivo tra Paesi confinanti, mentre è necessaria una vera e propria politica europea dei valichi".



DATA: 24 OTTOBRE 2024

AUTOTRASPORTO: ANITA CELEBRA GLI 80 ANNI DALLA SUA NASCITA GUARDANDO AL FUTURO =

Roma, 24 ott.(Adnkronos) - ANITA, la prima Associazione costituita in Italia per rappresentare le aziende dell'autotrasporto merci e della logistica, celebra gli 80 anni dalla sua costituzione con l'evento "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro" che si tiene oggi, giovedì 24 ottobre, a partire dalle ore 17.00 a Villa Miani e al quale sono stati invitati a partecipare il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso e il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini. La storia di ANITA inizia nel 1944, quando un gruppo di autotrasportatori sceglie di unire le forze per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale, istituendo in seno a Confindustria un'Associazione portatrice degli interessi della categoria. L'esordio in un periodo complesso per il Paese permette all'autotrasporto merci di rendersi protagonista nel muovere l'Italia verso la crescita e lo sviluppo: la fine della guerra, la ricostruzione del Paese, l'avvento del Miracolo economico e il potenziamento della rete stradale consentono alla gomma di affermarsi come modalità di trasporto efficiente e ancora oggi maggiormente utilizzata. Da anni l'Associazione affianca le imprenditrici e gli imprenditori, custodisce e promuove i saperi della professione, toccando con mano la nuova consapevolezza che il trasporto merci matura di sé, quella di protagonista strategico per la competitività del Sistema Paese. Una consapevolezza che ANITA riafferma anche oggi, di fronte alle sfide globali che impongono ai sistemi economici una forte innovazione, nel segno della sostenibilità e dell'efficienza. Imprese possibili, adottando strategie sempre più costruttive e innescando un circolo virtuoso ispirato ad una visione sempre più collaborativa tra gli attori della filiera.

AUTOTRASPORTO: ANITA CELEBRA GLI 80 ANNI DALLA SUA NASCITA GUARDANDO AL FUTURO (2) =

(Adnkronos) - L'iniziativa "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro" mira ad esplorare il "trasporto merci che verrà" per mezzo delle testimonianze di chi oggi è chiamato a guidare il cambiamento, contaminando le esperienze del trasporto e della logistica con le buone pratiche che in altri ambiti sono valse il successo. Collaborazione, sinergia, rispetto e fiducia negli altri, accettazione delle sfide e superamento dei propri limiti, sono le basi per la buona riuscita di ogni progetto, come accade nelle spedizioni in alta montagna. Per questo, durante l'iniziativa avrà luogo l'intervento ispiratore di Nives Meroi, alpinista tra le più esperte, che trasferendo la sua esperienza alla platea permetterà di guardare il mondo da un'altra prospettiva, a qualsiasi latitudine ci si trovi, suggerendo a chi ascolta di conservare un approccio nuovo e fuori dagli schemi. I lavori proseguiranno con l'intervento istituzionale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. A seguire, la tavola rotonda dal titolo "Realizzare imprese che sembrano impossibili" sarà animata dal punto di vista di Davide Bordoni, amministratore Unico di Ram - Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Riccardo Morelli, Presidente di ANITA e Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, che insieme rifletteranno su come operare in discontinuità con il passato per proiettarsi verso il futuro di un sistema di trasporto e logistica più moderno, coeso e integrato. Successivamente, Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, interverrà portando la visione della Confederazione sul ruolo del settore per l'industria e per la competitività del Paese. Al termine, le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e la premiazione, da parte del Presidente dell'Albo Autotrasporto, Enrico Finocchi, dell'Autista dell'Anno 2024, il contest giunto alla terza edizione e che elegge il conducente più meritevole tra quelli che lavorano per le 1.700 aziende associate ad ANITA. "Celebrare gli 80 anni di ANITA significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia", lo afferma Riccardo Morelli, Presidente ANITA. "Le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato. Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della

Anita: celebra 80 anni, approccio collaborativo per mobilita' =

Anita: celebra 80 anni, approccio collaborativo per mobilita' = (AGI) - Roma, 25 ott. - Sviluppare un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuita' con il passato e rendere piu' competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro", organizzata da Anita a Villa Miani per celebrare gli 80 anni dell'Associazione, la prima istituita in Italia per rappresentare le imprese italiane dell'autotrasporto merci e della logistica. L'iniziativa ha richiamato a Roma oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni. Numerose le testimonianze rese durante l'assemblea, dal mondo dell'industria a quello dei trasporti, passando per quello istituzionale. Guardando dentro la storia dell'autotrasporto merci degli ultimi 80 anni sono chiaramente emersi il ruolo strategico del settore, che ha sempre contribuito in modo determinante allo sviluppo del Paese, e le nuove sfide e impegnative che ha davanti: dall'ambiente, all'energia, alla digitalizzazione, all'integrazione modale. Ad aprire l'assemblea il presidente Anita, Riccardo Morelli, che ha ringraziato le imprenditrici e gli imprenditori associati per il forte senso di appartenenza all'associazione e per l'impegno dimostrati. Ha poi sottolineato come Anita sia nata in un momento cruciale per l'Italia e che si ritrovi, oggi, a festeggiare gli 80 anni di vita in un momento storico diverso ma altrettanto cruciale, con il ruolo strategico del settore rimasto solido e immutato, chiamato oggi alle nuove sfide che si presentano all'orizzonte e che: "Le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business cosi' da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualita' dei servizi offerti".

Anita: celebra 80 anni, approccio collaborativo per mobilita' (2)=

Una rivoluzione che il settore non puo' affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, gia' con la prossima Legge di Bilancio: "Dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarita' e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque una dotazione finanziaria decisamente piu' cospicua nei prossimi tre anni. Non puo' esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Altro elemento fondamentale richiamato dal presidente Morelli per ridurre le emissioni del settore e' il trasferimento delle merci dalla strada verso modalita' a minore impatto ambientale: il trasporto ferroviario e marittimo. Maggiore sostegno, dunque, al marebonus e al ferrobonus, con un impegno particolare da dedicare al combinato terrestre, che sta vivendo un momento particolarmente complicato e che deve essere incoraggiato anche nel combinato transalpino.

TRASPORTI. 80 ANNI ANITA: FUTURO MOBILITÀ MERCI PASSA PER NUOVO APPROCCIO COLLABORATIVO

80 ANNI ANITA: FUTURO MOBILITÀ MERCI PASSA PER NUOVO APPROCCIO COLLABORATIVO AGIRE IN DISCONTINUITÀ CON IL PASSATO E RENDERE PIÙ COMPETITIVO IL PAESE (DIRE) Roma, 25 ott. - Sviluppare un nuovo approccio collaborativo tra industria, trasporti, logistica e infrastrutture, per agire in discontinuità con il passato e rendere più competitivo il nostro Paese. Queste le linee guida emerse dall'Assemblea 'Dentro la storia - Proiettati verso il futuro', organizzata da ANITA a Villa Miani per celebrare gli 80 anni dell'Associazione, la prima istituita in Italia per rappresentare le imprese italiane dell'autotrasporto merci e della logistica. L'iniziativa ha richiamato a Roma oltre 500 partecipanti tra associati e rappresentanti delle istituzioni. Ad aprire l'Assemblea il presidente ANITA, Riccardo Morelli, che ha ringraziato le imprenditrici e gli imprenditori associati per il forte senso di appartenenza all'associazione e per l'impegno dimostrati. Ha poi sottolineato come ANITA sia nata in un momento cruciale per l'Italia e che si ritrovi, oggi, a festeggiare gli 80 anni di vita in un momento storico diverso ma altrettanto cruciale, con il ruolo strategico del settore rimasto solido e immutato, chiamato oggi alle nuove sfide che si presentano all'orizzonte e che: "Le imprese devono cogliere per ripensare i propri modelli di business così da renderli strumentali a proiettarsi nel futuro in maniera etica e responsabile, aumentando la qualità dei servizi offerti". Una rivoluzione che il settore non può affrontare da solo e che pone l'esigenza di individuare a monte obiettivi e strumenti, già con la prossima Legge di Bilancio: "Dalla quale ci aspettiamo una maggiore attenzione alle peculiarità e alle reali esigenze del comparto, a partire dalla decarbonizzazione del trasporto pesante e dunque una dotazione finanziaria decisamente più cospicua nei prossimi tre anni. Non può esserci transizione senza un rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali e l'utilizzo di carburanti rinnovabili". Altro elemento fondamentale richiamato dal presidente Morelli per ridurre le emissioni del settore è il trasferimento delle merci dalla strada verso modalità a minore impatto ambientale: il trasporto ferroviario e marittimo. Maggiore sostegno, dunque, al marebonus e al ferrobonus, con un impegno particolare da dedicare al combinato terrestre, che sta vivendo un momento particolarmente complicato e che deve essere incoraggiato anche nel combinato transalpino.

TRASPORTI. 80 ANNI ANITA: FUTURO MOBILITÀ MERCI PASSA PER NUOVO APPROCCIO COLLABORATIVO -2-

Il presidente di ANITA ha rimarcato le potenzialità della collaborazione: "Circa un anno fa abbiamo iniziato un lavoro molto importante in seno a Confindustria, dove l'Associazione è nata nel 1944, avviando un dialogo tra industria, trasporti, logistica, infrastrutture e condividendo analisi e proposte comuni per la competitività del Paese. Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare insieme su questo sentiero illuminato". A fargli eco Sabrina De Filippis, amministratore delegato di Mercitalia Logistics, che ha sottolineato come: "Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi europei è fondamentale partire tutti dalla stessa premessa: valore strategico dell'intermodalità a vantaggio di efficienza, economie di scala, sicurezza, sostenibilità. In questo scenario - ha continuato - è fondamentale adottare un approccio di cooperazione fra la modalità di trasporto merci ferroviaria e quella stradale, in un'ottica di piena integrazione, a tutto vantaggio dell'intero settore della logistica che sta vivendo un momento molto complicato. Come Polo Logistica stiamo lavorando con tutti gli attori in campo per costruire un percorso comune in grado di stimolare energie e sinergie che proiettino le imprese ad agire, non più solo come singoli player in competizione, ma in ottica di sistema, generando valore per l'intero settore. Oggi più che mai diventa necessario il supporto delle istituzioni per sviluppare un'unica lingua europea della logistica e mettere il trasporto intermodale al centro della transizione ambientale, infrastrutturale e digitale introducendo nel settore nuovi strumenti di incentivazione affinché le aziende scelgano le migliori soluzioni logistiche in un'ottica di bene comune".

Secondo l'Amministratore Unico di RAM - Logistica Infrastrutture e Trasporti, Davide Bordoni, la digitalizzazione dei processi è un requisito fondamentale per realizzare la collaborazione. In questo senso: "Un'importante accelerazione del progetto Piattaforma Logistica Nazionale si è avuta grazie alla specifica linea progettuale Digitalizzazione della catena logistica nazionale del PNRR. Tale investimento - ha sottolineato - include risorse sulla linea LogIn Business che intende assegnare alle imprese più di 150 Milioni di Euro per la loro digitalizzazione mediante un cofinanziamento dei progetti al 40%. Dopo un percorso di condivisione con le stesse associazioni che hanno fornito un importante contributo, siamo in attesa dell'ok da parte della Commissione UE, si prevede quindi di far uscire i relativi Bandi nel corso dei primi mesi del 2025". A conclusione del confronto, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha richiamato l'importanza della continuità territoriale: "I valichi alpini sono la naturale prosecuzione delle autostrade del mare. Mentre queste vie di passaggio rappresentano il principale accesso all'Europa centrale e settentrionale, è il mare ad aprire le porte verso i mercati internazionali attraverso i porti italiani. Entrambi sono cruciali per la competitività dell'Italia e per il funzionamento delle catene di approvvigionamento globali. Su questo aspetto - è più in generale sulla centralità del settore dei trasporti e della logistica - convergono da sempre le rotte di Confitarma e ANITA, solide alleate nella casa comune di Confindustria". Il delegato di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, Leopoldo Destro, ha portato il contributo della Confederazione: "Confindustria punta a dare alla logistica un ruolo centrale per la competitività delle sue aziende, perché è fondamentale affrontare le enormi sfide attuali e future con una visione strategica unitaria e con una nuova logica collaborativa, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di servizi logistici e di trasporto. L'obiettivo - ha affermato - è creare sinergie che portino a risultati tangibili. Per questo, è necessario uno sviluppo strategico delle infrastrutture e un consolidamento dell'interdipendenza tra logistica e industria. Le sfide sono molteplici. Tra queste, l'utilizzo del Franco Fabbrica che contribuisce a limitare fortemente la crescita della logistica nazionale e a renderne frammentata l'offerta, con costi meno competitivi rispetto ai più importanti operatori internazionali. Su questo, può essere opportuno promuovere iniziative di collaborazione tra industria e logistica. Poi, la transizione ecologica e quindi la decarbonizzazione dei trasporti. Confindustria ha contrastato con forza l'approccio ideologico portato avanti dall'UE perché - ha spiegato - occorre un approccio graduale e con tempistiche adeguate. Inoltre, lo sviluppo dell'intermodalità, tassello importante per la crescita della logistica in un'ottica di maggior sostenibilità. Infine - ha concluso - la permeabilità delle Alpi perché i valichi alpini sono una componente vitale della nostra infrastruttura logistica. L'attraversamento delle Alpi in condizioni di sostenibilità ambientale ed efficienza operativa rappresenta una priorità strategica, non solo nazionale ma europea. Occorre superare la visione ristretta e miope che individua la questione come 'affare' esclusivo tra Paesi confinanti, mentre è necessaria una vera e propria politica europea dei valichi".

TRASPORTI. 80 ANNI ANITA: FUTURO MOBILITÀ MERCI PASSA PER NUOVO APPROCCIO COLLABORATIVO -3-

Al termine dell'evento si è svolta la consegna del premio 'Autista dell'anno', il riconoscimento ideato da ANITA per gli autisti delle proprie imprese associate, finalizzato a valorizzare la figura dei conducenti di mezzi pesanti agli occhi dell'opinione pubblica. Il riconoscimento è stato consegnato dal Presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori, Enrico Finocchi, e assegnato a Halyna Ladaniak, dell'azienda Logistica Mediterranea. La prima autista donna a vincere il contest, segno che, come auspicato dall'Associazione, esiste la possibilità di un superamento delle differenze di genere anche per il settore. ANITA è l'Associazione di Confindustria che dal 1944 rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica che operano in Italia e in Europa. È una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le associazioni di operatori e gestori di infrastrutture del settore trasporti e logistica di Confindustria.

TRASPORTI. 80 ANNI ANITA, SALVINI: GRAZIE PER SUPPORTO SU BRENNERO

PER CERCARE DI PORRE FINE ALL'INGIUSTIZIA CHE SI PROTRAeva DA ANNI DEI DIVIETI UNILATERALI (DIRE) Roma, 25 ott. - "Ringrazio ANITA per il supporto che fin dal primo momento, e non è da tutti, ha dato a me e al Governo per cercare di porre fine all'ingiustizia che si protraeva da anni dei divieti unilaterali imposti dal Governo austriaco per i mezzi pesanti italiani al Brennero. Non è una questione ambientale è semplicemente una forma di concorrenza sleale e violazione dei trattati di libera circolazione di uomini e merci". Così in un video il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, riconoscendo ad ANITA "il lavoro che svolge quotidianamente per favorire la crescita e l'innovazione dell'autotrasporto e della logistica". Il ministro dei Trasporti, si legge in una nota, "ha poi ricordato gli altri tavoli che il Dicastero presidia per migliorare un settore nevralgico come è quello dell'autotrasporto, in sede europea e soprattutto nazionale, dove è allo studio una misura di lungo periodo che vedrà la luce nei prossimi giorni e che aiuterà le imprese nel rinnovo del parco veicolare con lo scopo di rendere davvero più sostenibile il settore, salvaguardandolo cioè dagli oneri previsti da Bruxelles".

TRASPORTI. 80 ANNI ANITA, URSO: RENDERE ITALIA LEADER UE NUOVE TECNOLOGIE

Roma, 25 ott. - "Interventi concreti per agevolare gli investimenti e progetti pilota per nuove tecnologie applicate al trasporto pesante, con lo scopo di rendere l'Italia un leader europeo" nel settore. Così il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in occasione dall'Assemblea 'Dentro la storia - Proiettati verso il futuro', organizzata da ANITA a Villa Miani per celebrare gli 80 anni dell'Associazione. Il ministro, si legge in una nota, "ha ricordato anche il piano Investimenti 5.0, del valore di 13 miliardi, per contribuire a vincere anche la sfida della transizione digitale".

AUTOTRASPORTO: ANITA CELEBRA GLI 80 ANNI DALLA SUA NASCITA GUARDANDO AL FUTURO =

Roma, 24 ott.(Adnkronos) - ANITA, la prima Associazione costituita in Italia per rappresentare le aziende dell'autotrasporto merci e della logistica, celebra gli 80 anni dalla sua costituzione con l'evento "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro" che si tiene oggi, giovedì 24 ottobre, a partire dalle ore 17.00 a Villa Miani e al quale sono stati invitati a partecipare il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso e il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini. La storia di ANITA inizia nel 1944, quando un gruppo di autotrasportatori sceglie di unire le forze per affrontare le complessità generate dal conflitto mondiale, istituendo in seno a Confindustria un'Associazione portatrice degli interessi della categoria. L'esordio in un periodo complesso per il Paese permette all'autotrasporto merci di rendersi protagonista nel muovere l'Italia verso la crescita e lo sviluppo: la fine della guerra, la ricostruzione del Paese, l'avvento del Miracolo economico e il potenziamento della rete stradale consentono alla gomma di affermarsi come modalità di trasporto efficiente e ancora oggi maggiormente utilizzata. Da anni l'Associazione affianca le imprenditrici e gli imprenditori, custodisce e promuove i saperi della professione, toccando con mano la nuova consapevolezza che il trasporto merci matura di sé, quella di protagonista strategico per la competitività del Sistema Paese. Una consapevolezza che ANITA riafferma anche oggi, di fronte alle sfide globali che impongono ai sistemi economici una forte innovazione, nel segno della sostenibilità e dell'efficienza. Imprese possibili, adottando strategie sempre più costruttive e innescando un circolo virtuoso ispirato ad una visione sempre più collaborativa tra gli attori della filiera. (segue)

AUTOTRASPORTO: ANITA CELEBRA GLI 80 ANNI DALLA SUA NASCITA GUARDANDO AL FUTURO (2) =

(Adnkronos) - L'iniziativa "Dentro la storia - Proiettati verso il futuro" mira ad esplorare il "trasporto merci che verrà" per mezzo delle testimonianze di chi oggi è chiamato a guidare il cambiamento, contaminando le esperienze del trasporto e della logistica con le buone pratiche che in altri ambiti sono valse il successo. Collaborazione, sinergia, rispetto e fiducia negli altri, accettazione delle sfide e superamento dei propri limiti, sono le basi per la buona riuscita di ogni progetto, come accade nelle spedizioni in alta montagna. Per questo, durante l'iniziativa avrà luogo l'intervento ispiratore di Nives Meroi, alpinista tra le più esperte, che trasferendo la sua esperienza alla platea permetterà di guardare il mondo da un'altra prospettiva, a qualsiasi latitudine ci si trovi, suggerendo a chi ascolta di conservare un approccio nuovo e fuori dagli schemi. I lavori proseguiranno con l'intervento istituzionale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. A seguire, la tavola rotonda dal titolo "Realizzare imprese che sembrano impossibili" sarà animata dal punto di vista di Davide Bordoni, amministratore Unico di Ram - Logistica Infrastrutture e Trasporti; Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics; Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti presso la Camera dei Deputati; Riccardo Morelli, Presidente di ANITA e Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, che insieme rifletteranno su come operare in discontinuità con il passato per proiettarsi verso il futuro di un sistema di trasporto e logistica più moderno, coeso e integrato. Successivamente, Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti e alla Logistica, interverrà portando la visione della Confederazione sul ruolo del settore per l'industria e per la competitività del Paese. Al termine, le conclusioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e la premiazione, da parte del Presidente dell'Albo Autotrasporto, Enrico Finocchi, dell'Autista dell'Anno 2024, il contest giunto alla terza edizione e che elegge il conducente più meritevole tra quelli che lavorano per le 1.700 aziende associate ad ANITA. "Celebrare gli 80 anni di ANITA significa celebrare l'autotrasporto e la sua storia", lo afferma Riccardo Morelli, Presidente ANITA. "Le nostre aziende hanno garantito la crescita economica e sociale del Paese, salvaguardando la continuità delle filiere made in Italy fuori e dentro i confini e assicurando gli approvvigionamenti anche nei momenti più difficili del passato. Un impegno al servizio dell'Italia, svolto da sempre con coraggio, che oggi deve essere valorizzato e ulteriormente sviluppato nell'ambito di una maggiore collaborazione da parte di tutti gli stakeholder della